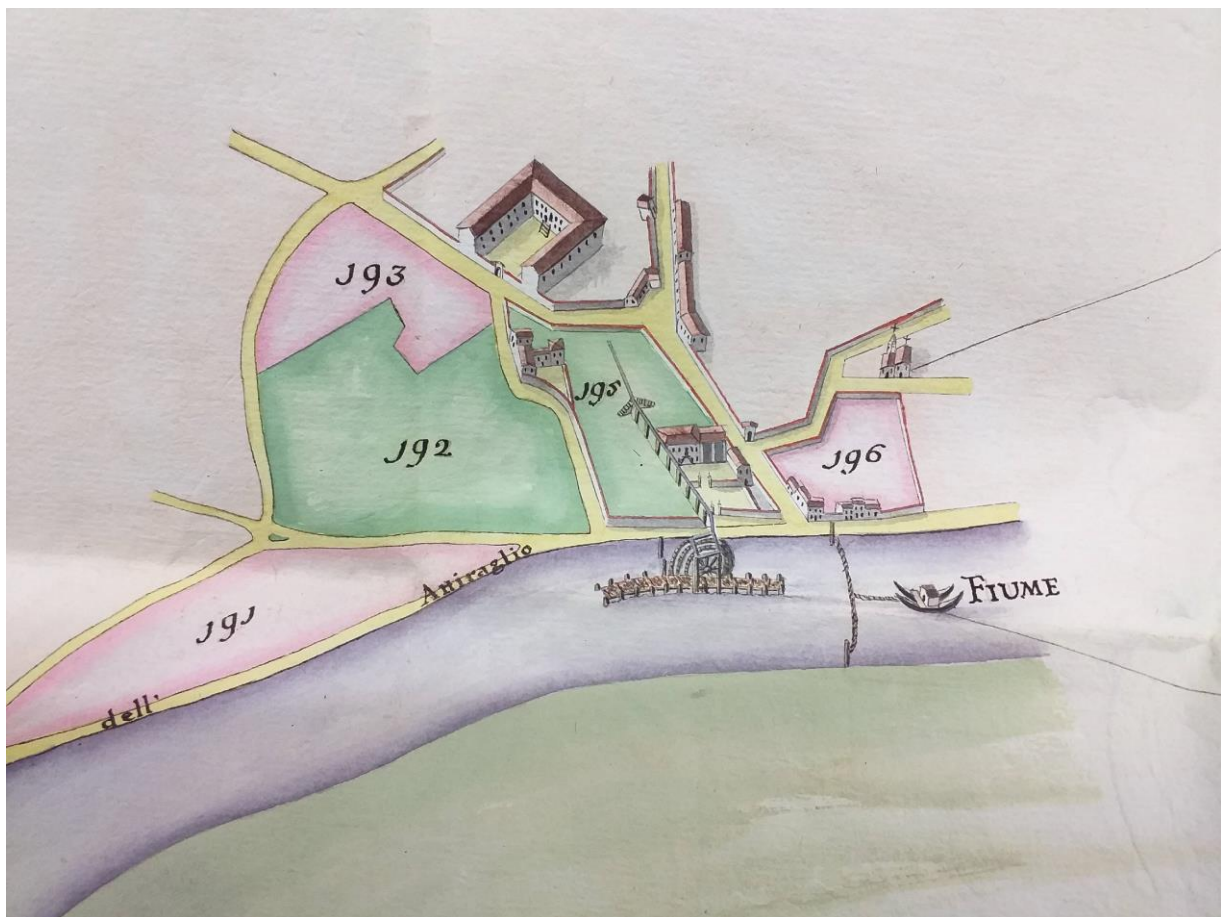


**INVENTARIO DELLA SOPPRESSA
PARROCCHIA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA
<VERONA>
1439-1846**



Mapa del territorio di Settimo di Castelrotto (1763)

A cura di
TOMBEL MICHELA
2019

Fondo della soppressa Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta <Verona>

Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta <Verona, ? - 1806> (? - 1806)

Non sono note le origini della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Il tempo della fondazione viene da alcuni studiosi fatto risalire alla metà del VI secolo; testimonianze archeologiche ne dimostrano l'esistenza tra l'VIII e il IX secolo.

La prima attestazione documentaria, seppure indiretta, di una «casa Sancti Quirici» è datata al 814; viene invece menzionata esplicitamente come oratorio in un contratto di permuta del 924. La più precoce indicazione dell'esistenza di una «ecclesia» è contenuta in un atto notarile rogato nel 1045.

A partire dal XII secolo le carte d'archivio attestano una gestione collegiale della chiesa, testimoniata fino alla metà del XIV secolo, come si ricava da un'investitura livellare concessa nel 1352 da «don Franciscus pretatus et procurator ac syndicus procuratorio et sindicario nomine clericorum et capituli ecclesie Sancti Quirici».

Nel 1140 San Quirico risulta aderente alla Congregazione del clero intrinseco di Verona; le sue funzioni parrocchiali sono confermate da un atto del 1336, riguardante la ridefinizione dei confini delle cinquantaquattro parrocchie cittadine.

I verbali delle prime visite pastorali alla parrocchia conservati sino a oggi, effettuate dal vescovo Gian Matteo Giberti e dai suoi vicari, risalgono agli anni tra il 1529 e il 1542. Vi si riferisce l'esistenza della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo, il più antico sodalizio laicale di cui si ha notizia.

Nel 1535 la chiesa venne concessa da papa Paolo III a Peregrino de Tosetti, priore del monastero camaldolese di Santa Maria di Avesa, che «supplicem postea libellum obtulit summo pontifici pro unione ejusdem ecclesiae monasterio praefato Camalduli».

Risale a quell'arco di anni, e più precisamente al 1524, il primo documento noto nel quale l'intitolazione a san Quirico è associata quella a santa Giulitta.

Nella relazione compilata in occasione della successiva visita pastorale del vescovo Luigi Lippomano nel 1553 non risultano esserci più confraternite. Tuttavia due anni dopo l'arte dei beretari, ossia dei preparatori di berrete, costituì nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta la Compagnia della Madonna e di Sant'Eustachio, avente sede presso un altare, intitolato al loro protettore sant'Eustachio, da erigersi nella medesima chiesa.

Intorno ai primi anni del XVII secolo la soppressione della vicina parrocchia di San Nicolò, concessa dal vescovo Agostino Valier all'ordine dei Teatini, comportò un ingrandimento del territorio parrocchiale e l'acquisizione della cura d'anime e dei relativi privilegi e benefici.

Una nuova testimonianza dell'esistenza della Compagnia del Santissimo Corpo di Cristo è registrata nei verbali stilati per la visita del vescovo Marco Giustiniani nel 1640; il sodalizio cesserà di esistere autonomamente solo a seguito delle leggi napoleoniche ottocentesche. Nel tardo Seicento risulta attivo anche l'«antico collegio al numero di trentasei sacerdoti, sotto la sublime protezione della Presentazione della beata vergine Maria al tempio». Si deve infine all'iniziativa dell'arciprete don Francesco Filippi la costituzione nel 1723 di una «Compagnia de poveri infermi della contrada de Santi Quirico e Giulita di Verona, scritti nel nome del gran patriarca san Giuseppe eletto ed assunto in protettore di detta Compagnia», formalmente eretta dal vescovo Marco Gradenigo il 29 giugno di quell'anno.

Memorie d'archivio ricordano la consacrazione della chiesa e dell'altare maggiore celebrata nel 1777 dal vescovo Giovanni Morosini.

I decreti napoleonici che nel primo Ottocento ridefinirono la struttura ecclesiastica di Verona colpirono anche San Quirico: per effetto del decreto del vicario generale Gualfardo Ridolfi del 17 aprile 1806 che diede esecuzione al decreto reale di concentrazione delle parrocchie veronesi promulgato il 22 giugno 1805, la parrocchia venne soppressa e concentrata nella neo costituita chiesa matrice di San Nicolò, cui venne assegnata la maggior parte del territorio. Il 21 aprile perdette la cura d'anime e l'anno successivo il culto.

Nel 1812, alla morte dell'ultimo arciprete don Michelangelo Bellini, il vescovo Innocenzo Liruti presentò richiesta al prefetto del Dipartimento dell'Adige affinché la congrua della soppressa parrocchia venisse assegnata al parroco di San Nicolò don Pietro Stringa, «attesa la tenuità della sua prebenda, e poiché inoltre essa chiesa matrice è la parrocchia principale immediata, con cui fu unita la sopraddetta de' Santi Quirico e Julita». Nella stessa circostanza, non essendo «ancora ... provveduto di casa per sua residenza, così ch'è costretto ad abitare fuori della sua parrocchia nella casa della chiesa oratorio sussidiaria di San Pietro in Carnario, ond'è che il cappellano di quell'Oratorio non ha luogo onde risiedere», si fece richiesta che il parroco di San Nicolò potesse prendere possesso della casa parrocchiale di San Quirico.

Entrambe le istanze vennero approvate dal ministro per il Culto con dispaccio 2 aprile 1812; don Stringa prese formalmente possesso di entrambe il 23 giugno 1812.

DESCRIZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO

Fondo della soppressa Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta <Verona>

1439 - 1846

181 unità archivistiche

Produzione:

- Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta <Verona, ? - 1806>.

L'archivio parrocchiale comprende la serie dei registri dei battesimi, ininterrotta dal 1585, quella dei registri dei matrimoni, che si conserva in modo continuativo dal 1564, e quella dei registri dei morti, avviata a partire dal 1609; a questi si aggiungono un esiguo numero di stati delle anime sette-ottocenteschi. Mancano i registri delle cresime, della cui esistenza si ha notizia solo da un inventario dei beni della chiesa risalente al 1772.

Completa il quadro archivistico la documentazione, di cospicua entità e rilevanza, attinente all'amministrazione del beneficio.

Il fondo archivistico si presenta oggi nella fisionomia definitasi nel corso del XVIII secolo, a partire da un intervento di ampio respiro condotto da don Francesco Filippi, arciprete di San Quirico dal 1714 al 1732 e in precedenza notaio e cancelliere nella curia veronese.

Si deve infatti al sacerdote una serie di iniziative che trovano puntuale riscontro nell'inventario dei beni della chiesa redatto alla sua morte nel 1732 dall'economista don Angelo Lugiati. Già dall'indomani del suo ingresso in parrocchia don Filippi ebbe cura di dotare i registri dei battesimi, matrimoni e morti di nuove legature per assicurarne una migliore conservabilità e di corredare gli stessi di indici alfabetici, essendo tutti «d'uguale imperfezione perché tutti ... mancanti d'alfabeto». Mise poi mano ai fascicoli dei "processi", che furono provvisti di nuove camicie, su cui furono apposte in elegante grafia l'intitolazione e un numero progressivo da 1 a 122; non mancò inoltre di compilare un apposito indice alfabetico, aggiornato dai suoi successori (serie «Repertori dei processi», reg. 1).

In accordo alla stessa finalità mirante a rendere più facile e razionale la gestione delle carte e del patrimonio, don Filippi procedette, in prima persona o coll'assistenza di notai di fiducia, a una sistematica e capillare operazione di ricopiatura dei documenti certificativi delle proprietà e dei diritti del beneficio, sia di quelli ancora presenti nell'archivio, sia di quelli che – dispersi nella loro forma originale – erano ancora rinvenibili nei protocolli dei notai defunti, così da formare un "diplomatico" di agevole utilizzazione nella stesura di nuovi contratti o in caso di contenziosi (serie «Processi», fascc. 123-135). A coronamento del lavoro furono approntati i due volumi «Degli istromenti antichi della chiesa di San Quirico», nei quali vennero esemplati in copia autentica dal notaio Giovanni Filippo Fantini gli "intrumenti" trascritti e raccolti nel corso di oltre un decennio.

Il successivo accrescersi dell'archivio è ricostruibile grazie a uno strumento inventariale compilato nel 1761 da don Demetrio Vazani alla morte dell'arciprete don Gaetano Perotti. È infine ascrivibile alla seconda metà del XVIII secolo un ultimo intervento sulle carte, quando i "processi" vennero confezionati in buste contrassegnate da numeri romani.

L'Ottocento e il Novecento imposero una nuova geografia della conservazione documentaria. Nel 1806 la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta venne soppressa e concentrata nella chiesa matrice di San Nicolò; nel 1812, alla morte dell'ultimo arciprete don Michelangelo Bellini, il beneficio fu assegnato dal Ministero per il culto, su suggerimento del vescovo, alla chiesa matrice, diventandone parte integrante. È probabile che i registri canonici siano stati traspostati nella chiesa di San Nicolò sin dall'istituzione della nuova parrocchia; nel 1835 poi un edificio attiguo alla sacrestia venne elevato di un piano per ricavarne uno spazio «per commodo de' vari registri parrocchiali». Risalgono probabilmente a quest'epoca le legature e segnature che ora contraddistinguono i registri canonici della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, risultato di un intervento esteso anche ai registri delle altre parrocchie sopresse e concentrate di San Pietro Incarnario, Sant'Andrea apostolo e San Tommaso apostolo.

Per ciò che riguarda i materiali di natura amministrativa e contabile, ampiamente utilizzati nella nuova gestione, potrebbero essere rimasti nella casa parrocchiale a San Quirico, dal 1812 concessa al parroco di San Nicolò don Pietro Stringa come sua abitazione, almeno fino alla seconda metà del secolo, quando venne costruita una nuova casa canonica a San Nicolò.

Altro momento cruciale nella storia dell'archivio è da considerarsi l'anno 1873: i documenti su pergamena furono versati per iniziativa del vescovo Luigi Di Canossa negli «Antichi archivi veronesi», per poi passare in Archivio di Stato di Verona dopo la sua istituzione nel 1941.

Nel 1980, infine, una parte consistente dell'archivio parrocchiale venne depositata in Archivio storico diocesano con «lo scopo di assicurare una migliore conservazione dei preziosi documenti e di ridurre il pericolo che qualcosa scompaia»; in tale occasione si provvide a compilare un elenco sommario da allegarsi al verbale di consegna del 24 luglio 1980. Quanto ancora rimaneva del fondo seguì la stessa destinazione poco tempo dopo.

Fonti:

Archivio storico della Curia vescovile di Verona, «Curia vescovile», «Amministrazione particolare della diocesi», «Chiese soppresse e scomparse», «Atti relativi alle singole chiese soppresse e scomparse», b. 33;
Archivio storico della diocesi di Verona, «Curia vescovile», «Amministrazione particolare della diocesi», «Chiese soppresse e scomparse», «Chiese parrocchiali», b. 223;
Archivio di Stato di Verona, «Enti ecclesiastici», «S. Nicolò con S. Pietro in Carnario e S. Quirico», bb. 1-4;
Archivio di Stato di Verona, «Congregazione municipale», b. 1065, n. 3025.

Bibliografia:

Guida generale degli archivi di Stato italiani, a cura di D'Angiolini, Piero - Pavone, Claudio;

VARANINI, GIAN MARIA, *L'ultimo dei vecchi eruditi. Il canonico veronese G.B.C. Giuliari fra paleografia, codicologia e organizzazione della ricerca*, in *Il canonico veronese G.B.C. Giuliari (1810-1892). Atti della Giornata di studio, Verona, 16 ottobre 1993*;

Statistica degli archivi della Regione veneta, a cura di [Cecchetti, Bartolomeo];

SANDRINI, ARTURO - VARANINI, GIAN MARIA, *San Nicolò all'Arena in Verona*.

PROSPETTO DELLE SERIE

<u>serie: Registri dei battesimi</u>	1585 - 1806
<u>serie: Registri dei matrimoni</u>	1564 - 1805
<u>serie: Registri dei morti</u>	1609 - 1806
<u>serie: Stati delle anime</u>	1766 - 1805
<u>serie: Catastici delle scritture</u>	sec. XVIII secondo quarto - sec. XVIII secondo quarto
<u>serie: Sommari delle entrate</u>	1761
<u>serie: Registri delle riscossioni</u>	1518 - 1835
<u>serie: Registri di cassa</u>	1583 - 1589
<u>serie: Processi</u>	1439 - 1846
<u>serie: Repertori dei processi</u>	sec. XVIII primo quarto - sec. XIX metà circa
<u>serie: Repertori non più attribuibili</u>	
<u>serie: Scritture diverse non spettanti alla parrocchia</u>	1709

serie: Registri dei battesimi

1585 - 1806

2

9 unità archivistiche

1

sec. XVIII primo quarto

3

Index baptizatorum parochialis ecclesiae Sanctorum Quirici & Iulitae ab anno 1585 usque ad diem X iunii 1658 inclusive

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 383x265).

Con rubrica alfabetica.

Atti di battesimo.

Compilato dall'arciprete don Francesco Filippi, serve i registri 2 e 3.

2

1585 - 1602

4

N.20 Liber Baptizatorum Ecclesiae Parochialis SS. Quirici et Iulitae ab Anno 1585 ad annum 1602.

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 211x155) di pagine 232 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.

Atti di battesimo.

3

1603 - 1658

5

N.21 Liber Baptizatorum Ecclesiae Parochialis SS. Quirici et Iulitae ab Anno 1603 ad annum 1658

Registro cartaceo (mm 420x152) di pagine 198 non comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Atti di battesimo.

4

1658 - 1682

6

10 Liber Baptizatorum Parochialis Ecclesiae SS. Quirici & Iulittae a die VII Julii anni 1658 addie XI Februarii 1682 inclus.e

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 244x180) di pagine 285 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.

Atti di battesimo.

5

1682 - 1701

7

1682 Batismata usque ad diem 22 Septembris anni 1701

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 255x195).

Con rubrica alfabetica.

Atti di battesimo.

6

1701 - 1714

8

12 Liber Baptizatorum Ecclesiae par.lis SS. Quirici et Iulitae Anno Dni 1701 usque ad annum 1714

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 311x225).

Con rubrica alfabetica.

Atti di battesimo.

- 7** **1714 - 1740** 9
13. Liber Baptizatorum Ecclesiae Par.lis Sanctorum Quirici & Iulitae ab Anno Dni 1714 usque ad annum 1740 inclusive.
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 320x240).
Con rubrica alfabetica.
Atti di battesimo.
- 8** **1741 - 1784** 10
14. Liber Baptizatorum Ecclesiae Par.lis Sanctorum Quirici & Iulitae ab Anno 1741 usque ad annum 1784
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 330x240) di carte 198 comprensiva di allegati e strumenti di corredo interni.
Con rubrica alfabetica.
Atti di battesimo.
- 9** **1785 - 1806** 11
15. Liber baptizatorum ecclesiae par.s Sanctorum Quirici et Iulittae ab anno 1785 usque ad annum 1806
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 330x250) di pagine 398 comprensiva degli strumenti di corredo interni.
Con rubrica alfabetica.
Atti di battesimo.

- serie: Registri dei matrimoni** **1564 - 1805** ¹²
- 4 unità archivistiche
- 1** **1564 - 1714** ¹³
Index matrimoniorum ecclesiae parochialis Sanctorum Quirici et Julittae ab anno 1564 ad annum 1714
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 373x257).
Con rubrica alfabetica.
Atti di matrimonio.
Segnature precedenti: N° X 2.
- 2** **1564 - 1714** ¹⁴
N° 8. Liber Matrimoniorum Ecclesiae Parochialis Sanctorum Quirici et Julittae ab anno 1564 ad annum 1714
Vol. cart. (mm 373x257) di 210 302 comprensiva degli strumenti di corredo interni.
Atti di matrimonio.
- 3** **1714 - 1745** ¹⁵
7. Liber Matrimoniorum Ecclesiae Parochialis Sanctorum Quirici et Julittae Anno Dni. 1714 usque ad annum 1745 incl.
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 320x230) di pagine 277 comprensiva degli strumenti di corredo interni.
Con rubrica alfabetica.
Atti di matrimonio.
- 4** **1746 - 1805** ¹⁶
8. Liber Matrimoniorum Ecclesiae Parochialis SS. Quirici et Julittae ab anno 1746 usque ad annum
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 340x240) di pagine 282 comprensiva di allegati e strumenti di corredo interni.
Con rubrica alfabetica.
Atti di matrimonio.

- serie: Registri dei morti** **1609 - 1806** ¹⁷
- 3 unità archivistiche
- 1** **1609 - 1714** ¹⁸
N° XI Liber mortuorum ecclesiae parochialis Sanctorum Quirico et Iulittae ab anno 1609 ad annum 1714
Vol. cart. (mm 390x260).
Con rubrica alfabetica.
Atti di morte.
- 2** **1714 - 1772** ¹⁹
N° XII Liber mortuorum ecclesiae parochialis Sanctorum Quirico et Iulittae ab anno 1714 ad annum 1772
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 315x224).
Con rubrica alfabetica.
Atti di morte.
- 3** **1773 - 1806** ²⁰
1773. Liber mortuorum ecclesiae parochialis Sanctorum Quirico et Iulittae ab anno Domini 1773 usque ad annum 1806, 21 aprile
Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 335x230) di pagine 387 comprensiva degli strumenti di corredo interni.
Con rubrica alfabetica.
Atti di morte.

serie: Stati delle anime	1766 - 1805	21
4 unità archivistiche		
1	1766 - 1774	22
<i>Stato delle anime della parrocchia de' Santi Quirico e Giulitta</i>		
Registro cartaceo (mm 355x135).		
Stato d'anime.		
2	1779 - 1782	23
<i>Stato delle anime che si trovano nella contrada de' Santi Quirico e Giulitta</i>		
Registro cartaceo (mm 406x143).		
Stato d'anime.		
3	1784 - 1795	24
<i>Stato delle anime della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta</i>		
Registro cartaceo (mm 407x137).		
Stato d'anime.		
4	1796 - 1805	25
<i>Stato dell'anime della parrocchia de' Santi Quirico e Giulita</i>		
Registro cartaceo (mm 410x150).		
Stato d'anime.		

serie: Catastici delle scritture**sec. XVIII secondo quarto - sec.
XVIII secondo quarto**

26

3 unità archivistiche

I primi due volumi della serie costituiscono il risultato più appariscente di una sistematica e minuziosa operazione, protrattasi per oltre dodici anni, di raccolta e trascrizione di "instrumenta", messa in atto da don Francesco Filippi, arciprete di San Quirico dal 1714 al 1732.

I tomi, allestiti con nitida calligrafia dal notaio di fiducia Giovanni Filippo Fantini con il precipuo intento di farne uno strumento operativo a disposizione dei futuri rettori a tutela dei loro interessi, riportano "in bella" una nutrita serie di scritture comprovanti diritti spettanti alla chiesa di San Quirico. Gli atti esemplati furono tratti pressoché esclusivamente da originali «in rotulo pergamenico» – all'epoca presenti nell'archivio parrocchiale e ora in gran parte conservati in Archivio di Stato di Verona – e da protocolli di notai defunti allora custoditi nell'archivio del Collegio notarile di Verona, verosimilmente attraverso la mediazione delle copie autentiche raccolte nel corso del tempo dallo stesso don Filippi e da diversi notai, e ora conservate nei fascicoli 123-135 della serie «Processi».

I due volumi si differenziano per la tipologia di documenti trascritti: se il primo tomo allinea con sostanziale omogeneità investiture livellari, nella forma tipica della "locatio perpetualis" e della "renovatio", il secondo presenta invece un ventaglio più eterogeneo di scritture, includendo divisioni di beni, testamenti, compravendite, permutazione, convenzione, contratti dotali, transazioni, sentenze arbitrali, donazioni e altro ancora.

Il terzo registro infine raccoglie un numero esiguo di atti in copia autentica – quasi esclusivamente rinnovi di locazioni – in prevalenza esemplati da don Filippi.

1**sec. XVIII secondo quarto - sec. XVIII terzo
quarto**

27

Degli istromenti antichi della chiesa di San Quirico. Volume primo. A

Reg. cart. (mm 332x230) di pagine XVIII, 430, con pp. bianche in fine.

A p. III: «Instrumenta haec duobus voluminibus distincta, nostra opera ex latebris eruta, nostrisque impendio, labore, et industria vel maximis (annorum siquidem spacio supra duodecim) in unum colecta, successor habeto; memor illius rectoris Francisci Philippi qui tibi provinciam reliquit faciliorem».

A pp. V-XIV: «Repertorio per ordine di tempo degli istromenti contenuti in questo primo volume col nome e cognome de nodari rispettivamente rogati in ciascuno delli medesimi», prevalentemente di mano dell'arciprete don Francesco Filippi.

Inserto: «Indice» degli atti, dei quali si riporta un sintetico regesto.

Raccolta di atti notarili in copia autentica, esemplate dal notaio Giovanni Filippo Fantini, disposti in ordine cronologico – con l'eccezione di un unico documento –, dal 9 marzo 1146 al 15 settembre 1701; cuciti tra le pagine in epoca posteriore, apparentemente dal notaio Giuseppe Gini, tre documenti in copia autentica dei notai Giovanni Francesco Maria Bottani e Antonio Massarolo.

Annotazioni sul piatto anteriore e a p. 342 suggeriscono la sua utilizzazione in sede processuale nel 1835, in occasione di una vertenza tra il parroco di San Nicolò all'Arena don Pietro Stringa, come titolare del beneficio della soppressa parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, e Fortunato Vaona e i suoi eredi (si veda serie «Processi», fasc. 65).

Persone rilevate:*Fantini, Giovanni Filippo*, notaio*Bottani, Giovanni Francesco Maria*, notaio*Francisci Philippi*, sacerdote*Giovanni Filippo Fantini*, notaio*Giuseppe Gini*, notaio*Giovanni Francesco Maria Bottani*, notaio*Antonio Massarolo*, notaio*Pietro Stringa*, sacerdote*Fortunato Vaona*

2

sec. XVIII secondo quarto - sec. XVIII terzo
quarto

28

Degl'istromenti antichi della chiesa di San Quirico. Volume secondo. B

Reg. cart. (mm 326x230) di pagine XII, 693, con pp. bianche in fine.

Sul dorso: «Istromenti antichi, volume secondo, libro B».

A pp. III-XI: «Repertorio per ordine di tempo degl'istromenti contenuti in questo secondo volume col nome e cognome de nodari rispettivamente rogati in ciascuno delli medesimi», prevalentemente di mano dell'arciprete don Francesco Filippi.

Insero abbozzo di indice.

Raccolta di atti notarili in copia autentica, esemplati dal notaio Giovanni Filippo Fantini, ordinati cronologicamente dal 6 aprile 1439 al 27 agosto 1721; in fine del volume, aggiunti in epoca successiva nel corso del XVIII secolo, sette documenti, di cui quattro in copia autentica del notaio Pace Zenarino, uno in copia semplice e due in copia semplice di mano del notaio Giuseppe Gini.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote
Giovanni Filippo Fantini, notaio
Pace Zenarino, notaio
Giuseppe Gini, notaio

3

1717 - 1765

29

1717. Locazioni della venerabile chiesa di San Quirico. C

Reg. cart. (mm 328x235) di pagine 51, con pp. bianche in fine.

Raccolta di atti notarili in copia autentica di diversi notai, esemplati in prevalenza da don Francesco Filippi in ordine cronologico dal 18 giugno 1717 al 16 agosto 1765.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote

serie: Sommari delle entrate

1761

30

1 unità archivistiche

La serie consta di registro allestito verosimilmente in occasione dell'ingresso dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio.

1

1761

31

1761. Libro livellari, affittuali ed entrate della veneranda chiesa parrocchiale di Santi Quirico e Giulitta di Verona

Reg. cart. (mm 327x233) di pp. 240 con molte cc. bianche in fine.

In apertura: repertorio a rubrica alfabetica per località, impostato contestualmente, ma compilato solo alla metà del secolo XIX in occasione della ricognizione delle entrate assegnate nel 1812 al beneficio della parrocchia di San Nicolò.

Il registro, stilato dal notaio Giuseppe Gini, riporta nelle prime pagine (1-11) uno scadenziario, non compilato, delle esazioni ordinate in funzione della tipologia (derrate, denaro, censi, affitti, decima) e della data di scadenza; nelle pagine successive (14-98) annota gli atti fondativi, organizzati per località, di cui si riportano data e notaio rogante, un succinto regesto, i riferimenti ai registri delle riscossioni, le signature degli eventuali atti processuali pertinenti e l'attuale debitore, qualora individuato.

Persone rilevate:

Giuseppe Gini, notaio

serie: Registri delle riscossioni**1518 - 1835**

32

4 unità archivistiche

La serie comprende quattro registri riportanti le riscossioni delle entrate spettanti al beneficio derivanti da livelli – in derrate (frumento, olio, uva) e in denaro –, dalla gestione della possessione situata a Settimo di Castelrotto e dalla settima parte della decima della medesima località.

Le partite, intestate ai debitori attuali, riportano, accanto al nominativo, l'entità del canone da corrispondere periodicamente alla chiesa e i riferimenti ai registri precedenti e sono accompagnate occasionalmente dalla precisazione degli atti notarili da cui discende l'obbligazione e da annotazioni dei nuovi soggetti subentrati nel rapporto debitorio. Differiscono invece tra loro nei criteri di organizzazione interna: nei primi due registri le partite si susseguono secondo un ordine topografico, nei restanti due registri le poste procedono secondo una sequenza di non immediata comprensione, all'evidenza ereditata dai registri cronologicamente antecedenti, ora dispersi.

Un particolare interesse riveste inoltre il registro 1, il quale comprende in aggiunta scritturazioni riferibili all'amministrazione della Congregazione del clero intrinseco di Verona, del quale il rettore di San Quirico don Peregrino de Tosettis fu massaro per l'anno 1538.

Occorre precisare che il registro 4 prosegue oltre il limite del 1806, anno in cui la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta venne soppressa e concentrata nella matrice di San Nicolò, e del 1812, anno della morte dell'ultimo arciprete don Michelangelo Bellini, cui ancora spettava l'amministrazione del beneficio parrocchiale. In quell'anno il patrimonio beneficiale venne assegnato dal Ministero per il culto alla chiesa matrice, «attesa la tenuità della sua prebenda», conservando tuttavia una gestione separata. Solo nel 1836 le masse patrimoniali del beneficio dei Santi Quirico e Giulitta e di quello di San Pietro Incarnario, nel 1806 trasferito alla neo istituita parrocchia di San Nicolò, vennero accorpati, dando origine a una nuova serie di registri delle riscossioni (fondo «Parrocchia di San Nicolò all'Arena», serie omonima).

La sequenza cronologica dei registri presenta vistose discontinuità: il riscontro con due inventari settecenteschi – il primo compilato dall'economista alla morte del parroco don Francesco Filippi (17 ottobre 1732), il secondo stilato in occasione della visita pastorale del vescovo Nicolò Antonio Giustiniani (11 gennaio 1761), e poi ripresentato in occasione della morte dell'arciprete don Gaetano Perotti il 25 aprile dello stesso anno – evidenzia significativi depauperamenti. È possibile identificare almeno «quattro libri vecchi ... [che] contengono nomi e pagamenti antichi di affittuali» e tre registri, identificati dalle lettere C, A e B e relativi agli anni 1585-1617, 1618-1662, 1663-1714.

Si è invece conservato un registro relativo agli anni 1551-1562, compreso nel fascicolo 137 della serie «Processi».

Fonti:

Archivio Diocesano di Verona, «Curia vescovile», «Amministrazione particolare della diocesi», «Chiese soppresse e scomparse», «Atti relativi alle singole chiese soppresse e scomparse», b. 33.

1518. San Quirico

Registro cart. (mm 438x293) di carte 103.

Sulla controguardia anteriore: «Adi 10 giugno 1704. Fatto registrare dal reverendissimo signor dottor Giovanni Battista Piccolotti arciprete di San Quirico. La partita degl'eredi Bertolotti di Calmasin per lire 7 e 10 tordi si trova in questo a carte 68».

A c. 144r: «Repertorium», indice alfabetico per nome di battesimo o qualifica dei debitori, compilato dal rettore don Pellegrino de Tosettis, relativo alle sole cc. 76v-102v.

Di natura composita, riporta:

cc. 3-68r, 77v-103, 138v-141v, 146r-148v, contabilizzazione delle riscossioni, con le partite intestate ai debitori secondo un ordine topografico, dalle contrade di Verona alle località del contado (1518-1605);

cc. 130v-: prospetti riassuntivi dello scosso (1518-1523r);

c. 137v: «Nota come io Pietro Peretti rettore della chiesa di San Quirico ho accettato il legato di messer Angelo armarolo di celebrar una messa ogni settimana all'altare fabricato da lui ...», con annotazioni dei pagamenti effettuati dalla Compagnia della Beata Vergine delle Grazie eretta nella chiesa di Santa Maria della Scala (1610-1618).

Si segnala a c. 68v la presenza di una trascrizione di mano settecentesca, incollata al foglio, della vicina partita contabile.

Lo stesso registro venne utilizzato dal rettore di San Quirico don Pellegrino de Tosettis per annotarvi anche le entrate e uscite della Congregazione del clero intrinseco di Verona, di cui fu massaro per l'anno 1538:

cc. 105v-118r: «Afituali de la santa Congregatione per l'anno 1538 soto la massaria de don Peregrin rector de San Quirico» (1538);

cc. 118v-120r: prospetti riassuntivi delle riscossioni in frumento e denaro e delle distribuzioni (1538);

cc. 120v-124r: «Conto de spexe facte per don Peregrin per la santa Congregatione» (1537-1539).

Famiglie rilevate:

Bertolotti

Persone rilevate:

Giovanni Battista Piccolotti, sacerdote

Pellegrino de Tosettis, sacerdote

Organizzazioni rilevate:

Compagnia della Beata Vergine delle Grazie

Congregazione del clero intrinseco di Verona

Luoghi rilevati:

Verona

San Quirico e Giulita ab 1580 a ***

Reg. cart. (mm 343x155) di cc. 52 seguono cc. bianche.

A c. IIIv: «Libro delli fitti di San Quirico nelle ville dove sono li detti fitti», indice dei debitori per località compilato alla metà del XIX secolo.

Le partite, intestate ai debitori, riportano la sola entità del debito, secondo una successione per ambiti topografici, alternando contrade di Verona e località del contado.

Leggibilità buona.

3

1714 - 1801

35

1714. Libro affittuali della venerabile chiesa de' Santi Quirico e Giuditta sino all'anno 1795. C

Reg. cart. (mm 330x225) di cc. 194; numerazione a facciate contrapposte.

Inserto: «1714. Indice del libro C degli affittuali della venerabile chiesa parrocchiale de' Santi Quirico e Giulitta di Verona», repertoria a rubrica alfabetica per cognome o denominazione del debitore, impostato dall'arciprete don Francesco Filippi e aggiornato dai suoi successori.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote

4

1793 - 1835

36

Affittuali e livelari della venerabile chiesa de Santi Quirico [e] Giulitta di Verona. 1793 a 1836. Libro D

Reg. cart. (mm 320x235) di cc. 179; numerazione a facciate contrapposte.

In apertura: repertoria a rubrica alfabetica per cognome o denominazione dei debitori.

Segnature precedenti: 37.

serie: Registri di cassa

1583 - 1589

37

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico registro riguardante l'amministrazione della decima di Settimo di Castelrotto e la possessione, di proprietà della chiesa di San Quirico, situata nella medesima località.

1

1583 - 1589

38

Libro dela fittanza da Settimo da l'anno 1583 per tutto l'anno 1589

Registro cart. (mm 250x190) di carte 62.

Registro delle entrate e uscite relative alla riscossione della decima di Settimo di Castelrotto e della possessione, posta nella medesima località, compilato da Pietro Soardi. Tutte le registrazioni sono cassate.

La compilazione del registro è verosimilmente riconducibile al contratto di locazione triennale stipulato il 16 maggio 1583 tra Lombardo Lombardi e Pietro Sordi riguardante «omnes petias terre iacentes in pertinentia Septimi Castri Rupti ... nec non omnem quotam partem et portionem spectantem dicti ... locatori in tota decima ... existente in dicta pertinentia Septimi», il quale prevedeva la clauola che il conduttore fosse tenuto a corrispondere alla chiesa di San Quirico «eam portionem sibi tangentem super plaustris quattuordecim decime», come stabilito da precedente atto di affitto tra Lombardo Lombardi e la chiesa stessa (conservato in copia settecentesca nel fascicolo 125 della serie «Processi») e altra affittanza triennale, poi rinnovata, datata 21 maggio 1586 tra Rinaldo Puggiali, rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e il medesimo Pietro Soardi relativa alla porzione della decima di Settimo di Castelrotto spettante alla chiesa (fascicolo 21 della serie «Processi»).

Persone rilevate:

Pietro Soardi

Lombardo Lombardi

Rinaldo Puggiali, sacerdote

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

150 unità archivistiche

La serie, a tutt'oggi ben conservata nella sua originaria sedimentazione, quantunque con vistose lacune, consta di fascicoli – cui si aggiungono due mappe e stampe “ad lites” – prevalentemente attinenti alla gestione del patrimonio beneficiale.

L'assetto delle carte deve la sua impostazione a don Francesco Filippi, arciprete di San Quirico dal 1714 al 1732 e precedentemente notaio e cancelliere della curia veronese, il quale diede loro forma e organizzazione, dotando i fascicoli di una nuova camicia su cui appose l'intitolazione e un numero di corda da 1 a 122. Allo stesso sacerdote si deve anche la compilazione di un indice alfabetico quale chiave di accesso ai contenuti, costantemente aggiornato dai suoi successori (serie «Repertori dei processi», reg. 1). Il successivo regolare accrescersi dei materiali è testimoniato da un inventario stilato nel 1761 dall'economista don Demetrio Vazani per la morte dell'arciprete don Gaetano Perotti. La sequenza dei fascicoli, ora incrementati a raggiungere il numero di 138, risulta però incompleta. È ascrivibile invece alla seconda metà del XVIII secolo un semplice intervento di condizionamento nei materiali documentari in «volumi» numerati.

La ristrutturazione del sistema parrocchiale urbano, avvenuta sulla scia dell'entrata del Veneto nel napoleonico Regno d'Italia, comportò la soppressione nel 1806 della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e la sua concentrazione nella chiesa matrice di San Nicolò. Nel 1812, alla morte dell'ultimo arciprete don Michelangelo Bellini, il patrimonio beneficiale, con il suo l'archivio, fu assegnato dal Ministero per il culto alla chiesa matrice. Tali vicende ebbero evidenti e diffusi effetti anche sulla tenuta delle carte: accorpamenti di fascicoli, integrazioni e annotazioni sulle camicie, inserimenti di nuovi, più recenti materiali, spostamenti di documenti entro nuove serie forniscono prova della nuova gestione.

Per quanto concerne più specificatamente le tipologie documentarie, spiccano per consistenza gli atti originati da controversie che ebbero in prevalenza un esito giudiziario innanzi a magistrature cittadine e tribunali di Venezia. Accumuna la maggior parte di essi il motivo del contendere, ossia il mancato adempimento da parte dei debitori delle prestazioni livellarie o censuarie dovute al rettore pro tempore, in forza di rapporti contrattuali spesso lontanissimi nel tempo, che testimonia un'intensa conflittualità spesso coincidente con i passaggi di proprietà di terre o case, siano essi per successioni ereditare, divisioni patrimoniali, assegnazioni di doti, compravendite o altro.

La serie comprende inoltre un discreto nucleo di scritture di natura amministrativa e contabile riguardanti la gestione diretta di alcune proprietà fondiarie, l'assolvimento degli oneri fiscali e contributivi, l'espletamento degli obblighi in occasione all'avvicinarsi dei parroci, diversi interventi edilizi alla chiesa e alla casa parrocchiale, l'acquisto di suppellettili sacre.

Quanto descritto non esaurisce tuttavia la vasta gamma tipologica delle carte. Riveste un particolare interesse una collezione di “instrumenta”, in originale, in copia semplice o autentica – in prevalenza, ma non solo, investiture e loro rinnovi –, organizzata in fascicoli intestati a una o più località (fasc. 123-135). Tale raccolta costituisce uno dei risultati concreti di un inteso lavoro di ricerca, raccolta e trascrizione degli atti fondativi dei redditi e diritti della chiesa – gli «antichissimi titoli e fondamenti» delle fonti – condotto a partire dal 1714 dal sopra citato don Francesco Filippi con l'assistenza di diversi notai. La gran parte di essi venne esemplata “a futura memoria” dal notaio di fiducia Giovanni Filippo Fantini nei due eleganti volumi «Degli istrumenti antichi della chiesa di San Quirico» (serie «Catastici delle scritture», regg. 1-2).

Un ultimo gruppo di documenti, di esigua consistenza, si riferisce ad aspetti più propriamente spirituali e devozionale della vita parrocchiale. Meritano segnalazione i capitoli e regole della «Compagnia de poveri infermi della contrada de Santi Quirico e Giulita di Verona», nata per iniziativa dell'arciprete don Filippi ed eretta dal vescovo Marco Gradenigo il 29 giugno 1723 (fasc. 87) e il fascicolo “personale” dello stesso don Filippi (fasc. 92).

Resta da avvertire che tre fascicoli, rinvenuti in collocazioni improprie ma riconducibili all'archivio parrocchiale, sono stati posti in fine della presente serie.

Fonti:

Archivio di Stato di Verona, «Ufficio del registro», «Testamenti», mazzo 31, n. 77 (testamento di Zulian Calzataia), mazzo 226, n. 491 (testamento dei fratelli Andrea e Girolamo Muzzi), mazzo 244, n. 199 (testamento di Angela Gavazza);

Archivio di Stato di Verona, «Enti ecclesiastici», «S. Nicolò con S. Pietro in Carnario e S. Quirico», bb. 1-4.

Fruizione

Bibliografia:

VARANINI, GIAN MARIA, *Famiglie patrizie, contrade e vicinato a Verona nel Quattrocento e Cinquecento. Spunti per un'indagine*, in *Edilizia privata nella Verona rinascimentale, Convegno di studi, Verona, 24-26 settembre 1998*;

BORELLI, G., *Scipione Maffei e il problema del prestito ad interesse*, in *Scipione Maffei nell'Europa del Settecento, Atti del Convegno, Verona 23-25 settembre 1996*, a cura di Romagnani, Gian Paolo.

1

sec. XVII primo quarto

40

Reverendi don Petri Peretti contra dominum Ioannem Baptistam de Paduis et Franciscum Fasolum

Fasc. cart. (mm 328x220).

Vertenza giudiziaria con Giovanni Battista Padui per canoni livellari non corrisposti gravanti sopra una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. I

Persone rilevate:

Petri Peretti, sacerdote

Giovanni Battista Padui

Luoghi rilevati:

Verona

2

1617 - 1627

41

Ecclesiae Sanctorum Quirici et Iulittae contra Iohannem Baptistam de Paduis et Paullum Spandri

Fasc. cart. (mm 317x215).

Vertenza giudiziaria con Paolo Spandri per la mancata corresponsione del leudemio e di canoni livellari gravanti sopra una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 2, N. II

Persone rilevate:

Paolo Spandri

Luoghi rilevati:

Verona,

3

1607 - 1622

42

Ecclesie Sancti Quirici contra Truffonos de Olivedo

Fasc. cart. (mm 307x205).

Vertenze giudiziarie con Bernardino e Antonio Truffoni detti Bindoni per canoni livellari non corrisposti gravanti su un appezzamento di terra con casa e torchio posto nel territorio di Olivè, in località Progno.

Segnature precedenti: N. III, 3, N. 116

Persone rilevate:

Bernardino Truffoni detti Bindoni

Antonio Truffoni detti Bindoni

Luoghi rilevati:

Olivè

4

sec. XVII ultimo quarto

43

Per la venerabile chiesa di San Quirico contro messer Giacomo Benetton da Celore d'Ilasi o sia Bongiovanni

Fasc. cart. (mm 320x220).

Vertenza giudiziaria con Giacomo Benetton per la mancata corresponsione del laudemio e di canoni livellari gravanti sopra una casa situata a Celore d'Ilasi, in contrada della Piazza.

Segnature precedenti: N. 4.

Persone rilevate:

Giacomo Benetton

Luoghi rilevati:

Celore

5

1645 - 1662

44

Venerabilis ecclesiae Sancti Quirici contra dominos fratres de Noris

Fasc. cart. (mm 315x220).

Vertenza giudiziaria con i fratelli Alessandro e Tommaso Noris per canoni livellari insoluti gravanti sopra appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 5

Persone rilevate:

Alessandro Noris

Tommaso Noris

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

6

1633 - 1802

45

Admodum reverendi don Petri de Perettis contra prudentem Bernardum Businellum ac Dominicam dictam Meneghina. Bavana

Fasc. cart. (mm 325x217).

Vertenze giudiziarie con Bernardo Businello e Domenica detta Meneghina, vedova di Matteo Marangon, e successivamente con Sebastiano Bavana e suo figlio Francesco per canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Colognola, in località Cisterna.

Segnature precedenti: N. 6

Persone rilevate:

Bernardo Businello

Sebastiano Bavana

Francesco Bavara

Luoghi rilevati:

Colognola

7

1592 - 1673

46

Processus venerabilis ecclesiae Sancti Quirici contra heredes quondam Ioannes de Pasinis de Colognola et dominum Claudium Foresti

Fasc. cart. (mm 315x255).

Vertenze giudiziarie con gli eredi di Giovanni Pasini, e successivamente con Claudio Foresti e i suoi eredi per canoni livellari non versati gravanti su un appezzamento di terra nel territorio di Colognola, in località Castigion.

Segnature precedenti: N. 7.

Persone rilevate:

Giovanni Pasini
Claudio Foresti

Luoghi rilevati:

Colognola

8

1666 - 1794

47

Ecclesie Sancti Quirici contra dominum Leonardun Oliverium et nobilem dominam comitem Italiam Oliveriam de Iustis

Fasc. cart. (mm 320x232).

Vertenze giudiziarie tra la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, e successivamente i soprintendenti alle Cause pie, a nome della chiesa, da una parte e Leandro Olivieri, Italia Olivieri, consorte di Ercole Giusti, e successivamente Ignazio Giusti dall'altra per canoni livellari insoluti gravanti sopra appezzamenti di terra posti nel territorio di Colognola.

Segnature precedenti: N. 8.

Persone rilevate:

Leandro Olivieri
Italia Olivieri
Ercole Giusti
Ignazio Giusti

Luoghi rilevati:

Colognola

9

1668

48

Pro venerabili ecclesia Sancti Quirici contra Braium de Sancta Maria in Stellis, successorem Pauli Zattoni

Fasc. cart. (mm 320x213).

Vertenza giudiziaria con Antonio Braio per canoni livellari non versati gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Santa Maria in Stelle, in località Ronchi.

Segnature precedenti: N. X.

Persone rilevate:

Antonio Braio

Luoghi rilevati:

Santa Maria in Stelle

10

1608 - 1620

49

Processus reverendi domini Petri de Perettis rectoris ecclesiae Sanctorum Quirici et Julittae contra dominum Paullum a Seda aurificem et dominum Bartholameum Farina ”

Fasc. cart. (mm 330x235).

Vertenze giudiziarie con Paolo Dalla Seta, i suoi eredi e Bartolomeo Farina, debitori per canoni livellari arretrati gravanti su una casa situata nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio.

Segnature precedenti: N. XI.

Persone rilevate:

*Paolo Dalla Seta
Bartolomeo Farina*

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

11

1669 - 1670

50

Venerabilis Ecclesie Sanctorum Quirici et Julite contra dominum Jacobum Custoziam, ex copula Calzaveria

Fasc. cart. (mm 325x217).

Vertenza giudiziaria con Giacomo Custozza per canoni livellari non corrisposti gravanti sopra un appezzamento di terra con casa siti nel territorio di San Vito di Valpolicella, in località Campi.

Segnature precedenti: N. 12.

Persone rilevate:

Giacomo Custozza

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

12

1670 - 1723

51

Chiesa de' Santi Quirico e Giulitta contro il nobile signor Carlo Torri

Fasc. cart. (mm 320x220).

Vertenze giudiziarie con Carlo Torri, e successivamente con i suoi eredi Alessandro e fratelli Torri per canoni livellari non versati gravanti su una casa situata a Verona, in contrada d'Ognissanti.

Segnature precedenti: N. 13.

Persone rilevate:

*Carlo Torri
Alessandro Torri*

Luoghi rilevati:

Verona

13

1625 - 1626

52

*Processu[s] ecclesie Sanctorum Quirici et *** contra heredes Turini Fasoli*

Fasc. cart. (mm 310x210).

Vertenza giudiziaria con i fratelli Pietro e Nicola Fasoli, quali eredi del padre Turino, per la mancata corresponsione della porzione della decima di Settimo di Castelrotto spettante alla chiesa.

Segnature precedenti: N. 14.

Persone rilevate:

Pietro Fasoli

Nicola Fasoli

Turino Fasoli

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

14

1636 - 1638

53

Ecclesiae Sancti Quirici contra heredes domini Laurentii Stagnoli ad Offiucium estimarie, ex copula Calzaveria

Fasc. cart. (mm 330x223).

Vertenza giudiziaria con gli eredi di Lorenzo Stagnoli per canoni livellari non versati gravanti su appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 15.

Persone rilevate:

Lorenzo Stagnoli

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

15

1586 - 1607

54

San Quirico contro Stagnoli

Fasc. cart. (mm 320x215).

Vertenza giudiziaria con Giacomo Stagnoli, debitore per canoni livellari arretrati gravanti sopra appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 16.

Persone rilevate:

Giacomo Stagnoli

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

16

1664

55

Admodum reverendi don Michaelis Zambaldi contra dominum Sinibaldum de Sinibaldis

Fasc. cart. (mm 317x211).

Vertenza giudiziaria con Sinibaldo Sinibaldi circa l'esecuzione del legato disposto a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta da Angela Gavazza, la quale con testamento risalente al 14 giugno 1644 aveva destinato al rettore della detta chiesa un capitale di cento ducati «per il quale ... conseguir debba ogni anno ducati sei dal signor Sinibaldo Sinibaldi di quel maggior capitale che gli deve ... et passati anni vinti possi e debbi esso monsignor rascottere esso capitale et convertirlo a beneficio della chiesa».

Segnature precedenti: N. 17.

Persone rilevate:

Michaelis Zambaldi, sacerdote
Sinibaldo Sinibaldi
Angela Gavazza

17

1699 - 1703

56

Processo della venerabile chiesa di San Quirico contro il nobile signor Gerolamo Grandis

Fasc. cart. (mm 327x225).

Vertenza giudiziaria con Girolamo Grandis per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su appezzamenti di terra posti nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio.

Segnature precedenti: N. 18.

Persone rilevate:

Girolamo Grandis

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

18

1641

57

Venerabilis ecclesiae Sanctorum Quirici et Iulitae contra dominum Bernardinum Quaranta

Fasc. cart. (mm 315x215).

Vertenza giudiziaria con Bernardino Quaranta, debitore per canoni arretrati relativi all'investitura livellaria della settima parte della decima dei grani gravante sopra «campi settanta in pertinenza del Nassaro, in contrà detta la Mirandola circondati di muro», adiacenti alla villa ora nota come Mosconi Weill-Weiss, Tecchio Azignano, nel territorio di Settimo di Castelrotto, concessa da don Pietro Peretti, rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, al summenzionato Bernardino Quaranta, proprietario dei terreni.

Segnature precedenti: N. 19.

Persone rilevate:

Bernardino Quaranta
Pietro Peretti, sacerdote

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

19**1619 - 1699**

58

Ecclesie Sancti Quirici contra dominum Morandum de Morandis. A

Fasc. cart. (mm 325x215).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 21 e 22, raccoglie scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con Morando Morando circa la quota della decima di Settimo di Castelrotto effettivamente spettante alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1619-1624);

vertenza giudiziaria riguardante l'eredità di Alessandro Nogarola (1698-1699, con docc. in copia dal 1585).

Segnature precedenti: N. 22.

Persone rilevate:*Morando Morando**Alessandro Nogarola*Luoghi rilevati:*Settimo di Castelrotto***20****1439 - sec. XVI terzo quarto**

59

Venerabilis ecclesiae Sancti Quirici Veronae contra dominum Morandum de Morandis occasione portionis decimae Septimi Castri Rupti. Draco. B

Fasc. perg. e cart. (mm 317x220).

Vertenze giudiziarie tra il rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, Giuseppe Banda e i fratelli de Cavichis, compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, da una parte e Bartolomeo Guadagno, altro compatrono, e successivamente Lombardo Lombardi, in qualità di erede di quest'ultimo, dall'altra circa la gestione dell'esazione del tributo decimale.

Segnature precedenti: N. 22.

Famiglie rilevate:*De Cavichis*Persone rilevate:*Giuseppe Banda**Bartolomeo Guadagno**Lombardo Lombardi*Luoghi rilevati:*Settimo di Castelrotto***21****sec. XVI seconda metà - sec. XVII primo quarto**

60

Ecclesiae Sancti Quirici contra dominum Morandinum de Morandis. C

Fasc. cart. (mm 318x210).

Il fascicolo raccoglie:

scritture processuali di parte riferibili a una causa con Morando Morando riguardante la quota della decima di Settimo di Castelrotto effettivamente spettante alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (sec. XVII secondo quarto);

contatti di locazione riguardanti l'esazione della porzione del tributo decimale appartenente alla chiesa (1586-1611);

calcoli delle entrate della decima dovuti a ciascun compatrono.

Segnature precedenti: N. 24.

Persone rilevate:*Morando Morando*

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

22

sec. XVII prima metà - 1723

61

Processo della venerabile chiesa di San Quirico contro qualunque pretendente nell'eredità del quondam nobile signore Giulio Cesare Morando et nobile signora Elisabetta Moranda Ruffoni e marito

Fasc. cart. (mm 315x220).

Vertenze giudiziarie con Giulio Cesare Morando, sua sorella ed erede Elisabetta e il di lei marito Giovanni Domenico Ruffoni per canoni livellari non corrisposti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Zevio, in località Breole.

Segnature precedenti: N. 25.

Persone rilevate:

Giulio Cesare Morando

Elisabetta Morando

Giovanni Domenico Ruffoni

Luoghi rilevati:

Zevio

23

sec. XVIII prima metà

62

Campiona della decima di Settimo. B. Corente

Fasc. cart. (mm 310x215).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 26 e 27, contiene scritture riferibili a una vertenza giudiziaria tra i compatroni delli ius decimanionis di Settimo di Castelrotto da una parte e Fiorin Da Monte, Giovanni Paolo Vasconi, Gaspare Peretti, Francesco Morando, Gaetano Banda, Francesco e fratelli Peretti, Francesco Peres, Pietro Roberti e Antonio Maggi, proprietari dei terreni soggetti alla decima, dall'altra riguardante l'esazione del tributo decimale.

Segnature precedenti: N. 26, 27.

Persone rilevate:

Fiorin Da Monte

Giovanni Paolo Vasconi

Gaspare Peretti

Francesco Morando

Gaetano Banda

Francesco Peretti

Francesco Peres

Pietro Roberti

Antonio Maggi

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

24

sec. XVII ultimo quarto - 1719

63

[...] venerabile chiesa di San Quirico di Verona contro [q]ualunque pretendente nelli beni di Francesco Rizzi nec non contro Marinelli, Ceoletta e magnifica Camera fiscale. A

Fasc. perg. e cart. (mm 290x200).

Vertenze giudiziarie con i fratelli Francesco, Giovanni Paolo e Giovanni Rizzi, e successivamente con Giovanni Marinelli e Matteo Ceoletta per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su appezzamenti di terra situati nel territorio di Olivè.

Segnature precedenti: N. 28 primo.

Persone rilevate:

Francesco Rizzi

Giovanni Paolo Rizzi

Giovanni Rizzi

Giovanni Marinelli

Matteo Ceoletta

Luoghi rilevati:

Olivè

25

1717 - 1767

64

Ecclesie Sancti Quirici contra Antonium Marinelli patrem et reverendum don Angelum eius filium. B

Fasc. perg. e cart. (mm 325x220).

Vertenze giudiziarie con Giovanni Marinelli e successivamente con don Angelo Marinelli e i suoi fratelli per canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Olivè, in località Progno.

Contiene inoltre una «memoria», compilata il 6 gennaio 1767 «per motivo di preservar il diritto della decima di Settimo, Corubio e sue addiacenze contro alcuni contribuenti alla decima stessa», in cui sono elencati documenti – di cui si riportano datazione e tipologia documentaria – reperibili entro i processi dell'archivio parrocchiale, e altri conservati entro processi appartenenti all'archivio di Giuseppe Francesco Da Monte.

Segnature precedenti: N. 28 secondo.

Persone rilevate:

Giovanni Marinelli

Angelo Marinelli, sacerdote

Luoghi rilevati:

Olivè

Settimo

26

sec. XVIII prima metà

65

Pro venerabili ecclesia Sanctorum Quirici et Iulite Verone iura laudemii contra quoscumque. B

Fasc. cart. (mm 300x218).

Raccolta di precedenti legali riguardanti il diritto alla riscossione del laudemio.

Segnature precedenti: N. 29.

27

sec. XVIII prima metà

66

Pro venerabili ecclesia Sanctorum Quirici et Iulite Verone iura laudimiorum contra quoscumque. B

Fasc. cart. (mm 295x208).

Raccolta di precedenti legali riguardanti il diritto alla riscossione del laudemio.

Segnature precedenti: N. 29 secondo.

28

1713 - 1760

67

Clero contro Raimondi

Fasc. cart. (mm 29,8x21,5).

Vertenze giudiziarie tra la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, rappresentata dal clero di Verona, e Doralice Gianfilippi de' Parenti, vedova di Opilio Raimondi, e suo fratello Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti, e successivamente la Casa di pietà di Verona circa l'affrancazione di un livello a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, gravante su un appezzamento di terra nel territorio di Colognola.

Segnature precedenti: 30

Persone rilevate:

Doralice Gianfilippi de' Parenti

Opilio Raimondi

Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti

Organizzazioni rilevate:

Casa di pietà

Luoghi rilevati:

Colognola

29

1713 - 1720

68

Per la venerabile chiesa di San Quirico di Verona contro la signora Doralice Giofilippi Raimondi relictæ quondam nobil signor Oppilio Raimondi. Ora Giandominico Marogna. 1847 Fabbriceria San Nicolò. C

Fasc. cart. (mm 320x230).

Vertenza giudiziaria con Doralice Gianfilippi de' Parenti, vedova di Opilio Raimondi, e il fratello Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti riguardante l'affrancazione di un livello a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, gravante su un appezzamento di terra nel territorio di Colognola.

Segnature precedenti: N. 30 terzo.

Persone rilevate:

Doralice Gianfilippi de' Parenti

Opilio Raimondi

Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti

Luoghi rilevati:

Colognola

30

sec. XVIII primo quarto - 1727

69

Summarium. Ecclesie Sancti Quirici contra dominam Doralicem Gianfilippi relictam quondam domini Opplii Raimondi. D

Fasc. cart..

Raccoglie:

sommario della causa con Doralice Gianfilippi de' Parenti, vedova di Opilio Raimondi, e suo fratello Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti circa l'affrancazione di un livello a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, gravante su un appezzamento di terra nel territorio di Colognola;

scritture riguardanti una vertenza giudiziaria tra la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, rappresentata dal clero di Verona, e i fratelli Alessandro e Giuseppe Gianfilippi de' Parenti, nipoti ed eredi di Doralice Gianfilippi de' Parenti, per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti sopra il succitato appezzamento di terra.

Segnature precedenti: N. 30 quarto.

Persone rilevate:

Doralice Gianfilippi de' Parenti
Giovanni Filippo Gianfilippi de' Parenti
Opilio Raimondi
Alessandro Gianfilippi de' Parenti
Giuseppe Gianfilippi de' Parenti

Luoghi rilevati:

Colognola

31

1719

70

Ecclesie Sancti Quirici contra Ioannem Baptistam Faccipieri

Fasc. cart. (mm 296x198).

Vertenza giudiziaria con Giovanni Battista Faccipieri circa una casa situata a Verona, nella contrada di San Quirico, gravata da un livello perpetuo a favore della chiesa, nel 1710 acquistata dal citato Giovanni Battista Faccipieri dalla Compagnia del Santissimo Sacramento esistente nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Segnature precedenti: N. 32.

Persone rilevate:

Giovanni Battista Faccipieri

Organizzazioni rilevate:

Compagnia del Santissimo Sacramento

32

1711 - 1712

71

Per il reverendo signor don Nicolò Piccolotti curato di San Quirico, commissario della quondam Maria Moscarda, contro Elisabetta Stevanini et Antonio Pozzo giugali

Fasc. cart. (mm 315x235).

Vertenza giudiziaria tra don Nicolò Piccolotti, curato nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta e commissario testamentario di Maria Moscarda, e i coniugi Elisabetta Stevanini e Antonio Pozzo circa l'eredità della predetta Maria Moscarda.

Segnature precedenti: N. 33.

Persone rilevate:

Nicolò Piccolotti, sacerdote
Maria Moscarda
Elisabetta Stevanini
Antonio Pozzo

33

1701 - 1834

72

Per la venerabile chiesa di San Quirico contro Antonio Conti. 1847. Eredi Conti e Finato Anto

Fasc. cart. (mm 305x205).

Vertenze giudiziarie con Antonio Conti detto Papin da Vallese e successivamente con Carlo Conti e i suoi eredi per canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Zevio, in località Pillastrel ovvero Filovo.

Segnature precedenti: N. 34.

Persone rilevate:

Antonio Conti
Carlo Conti

Luoghi rilevati:

Zevio

34

1716 - 1728

73

Venerabile chiesa di San Quirico contro Rudari e nobili Nichesoli. A

Fasc. perg. e cart. (mm 305x213).

Vertenza giudiziaria con Isabetta Rudari per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti sopra un appezzamento di terra a Verona, in contrada di San Michele in Campagna, da quest'ultima alienato ai fratelli Fabio e Dionisio Nichesola.

Segnature precedenti: N. 35 primo.

Persone rilevate:

Isabetta Rudari
Fabio Nichesola
Dionisio Nichesola

Luoghi rilevati:

Verona

35

1713 - 1763

74

Sancti Quirici contra nobiles dominos marchiones Alexandrum et Ioannem Baptistam fratres a Monte ac Ioannem Baptistam Pena afflictualem

Fasc. cart. (mm 283x195).

Vertenze giudiziarie con i fratelli Alessandro e Giovanni Battista Da Monte e i loro eredi, e Giovanni Battista Penna per canoni censuari non corrisposti derivanti dall'acquisto fatto nel 1716 dall'arciprete don Francesco Filippi di una casa situata a Verona, in contrada di Santa Maria della Fratta, dai proprietari fratelli Da Monte, e contestuale locazione in perpetuo della stessa ai venditori per un affitto annuo pari al 5% del prezzo di acquisto, da riscuotersi da Giovanni Battista Penna, locatario dei fratelli Da Monte.

Segnature precedenti: N. 36.

Persone rilevate:

Alessandro Da Monte
Giovanni Battista Da Monte
Giovanni Battista Penna

Luoghi rilevati:

Verona

36

1678 - 1712

75

Sancti Quirici et reverendissimi eiusdem archipresbiteri Rambaldi contra Squarzonos et nobiles de Francanzanii

Fasc. cart. (mm 295x205).

Il fascicolo, l'esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 37 e 38, raccoglie scritture riguardanti vertenze giudiziarie con Paolo Squarzoni, i suoi nipoti e i loro eredi, e gli eredi dei fratelli Bernardino e Gaspare Fracanzani per canoni livellari insoluti gravanti su appezzamenti di terra posti nel territorio di Pastrengo, da corrispondere alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta per la celebrazione di messe in suffragio in forza del legato disposto da Domenica Bernabea con testamento del 2 febbraio 1668.

Segnature precedenti: N. 38, 37.

Persone rilevate:

Paolo Squarzoni
Bernardino Fracanzani
Gaspare Fracanzani
Domenica Bernabea

Luoghi rilevati:

Pastrengo

37

1693 - 1742

76

Chiesa di San Quirico contro nobili signori conti Campagna et altri obligati alla copula Calzaveri. A

Fasc. cart. (mm 325x223).

Vertenza giudiziaria con i fratelli Ottavio e Ruffino Campagna, debitori per canoni livellari arretrati gravanti su appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 39 primo.

Persone rilevate:

Ottavio Campagna
Ruffino Campagna

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

38

1695 - 1759

77

Chiesa di San Quirico contro nobile signor conte Campagna, ex copula Calzaveri. B

Fasc. cart. (mm 320x225).

Vertenze giudiziarie con Giovanni Francesco Campagna, la moglie Samaritana Noris e i loro eredi per canoni livellari non versati gravanti su appezzamenti di terra situati nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 39 secondo.

Persone rilevate:

Giovanni Francesco Campagna
Samaritana Noris

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

39

1687 - 1695

78

Ferrari contro Campagna. C

Fasc. cart. (mm 290x220).

Vertenza giudiziaria tra Michele Ferrari, in qualità di erede del rettore della chiesa di San Quirico don Michele Zambaldi († 1683), e Giovanni Francesco Campagna per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Segnature precedenti: N. 39 terzo.

Persone rilevate:

Michele Ferrari

Michele Zambaldi, sacerdote

Giovanni Francesco Campagna

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

40

1639 - 1760

79

Sancti Quirici venerabilis ecclesiae contra dominos de Noris et Campagna

Fasc. perg. e cart. (mm 315x210).

Vertenze giudiziarie con i fratelli Alessandro e Tommaso Noris, e successivamente con Ruffino Campagna, quale erede della madre Samaritana Noris, per canoni livellari non corrisposti su appezzamenti di terra nel territorio di San Vito di Valpolicella.

Inserto sommario della causa tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulita «contra nobiles dominos comites a Campanea et alios pro copula illorum de Calzaveriis», riferibile agli attuali processi 11, 14, 37 e 38.

Segnature precedenti: N. 40.

Persone rilevate:

Alessandro Noris

Tommaso Noris

Ruffino Campagna

Samaritana Noris

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella

41

1621 - 1792

80

Ecclesie Sancti Quirici contra nobiles dominos comites Seraticci de Aligeris

Fasc. cart. (mm 322x220).

Vertenze giudiziarie con Antonio Truffoni detto Bindoni, e successivamente con Brunoro Serego Alighieri, la sua vedova Lavinia Franco e i loro eredi Cortesia, Brunoro e Pandolfo Serego Alighieri per canoni livellari insoluti gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Olivè, in località Progno.

Segnature precedenti: N. 41.

Persone rilevate:

Antonio Truffoni

Brunoro Serego Alighieri

Lavinia Franco

Cortesia Serego Alighieri

Brunoro Serego Alighieri

Pandolfo Serego Alighieri

Luoghi rilevati:

Olivè

42

1719 - 1758

81

Ecclesie Sancti Quirici contra nobiles Cesarem et fratres Cermisoni. B

Fasc. cart. (mm 328x223).

Vertenze giudiziarie con Cesare Cermisoni e i suoi fratelli, e successivamente con don Leopoldo Cermisoni, debitori per canoni livellari arretrati destinati alla celebrazione di messe nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta secondo il disposto testamentario di don Bernardino Boccalari del 27 novembre 1667.

Segnature precedenti: N. 42 secondo.

Persone rilevate:

Cesare Cermisoni

Leopoldo Cermisoni

Bernardino Boccalari, sacerdote

43

1714 - 1716

82

Comissaria Santinelli contro Alproni ebrei

Fasc. cart. (mm 328x225).

Vertenza giudiziaria tra don Francesco Filippi, arciprete della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e commissario testamentario di Giovanni Santinelli, e Moisè Alpron e suo figlio Jacob, debitori verso il citato Giovanni Santinelli.

Segnature precedenti: N. 43.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote

Giovanni Santinelli

Moisè Alpron

Jacob Alpron

44

1717 - 1804

83

Ecclesie Sancti Quirici contra dominum Iacobum Arigozzi. A

Fasc. cart..

Vertenza giudiziaria con Giacomo Arrigozzi per la mancata corresponsione di laudemi e canoni livellari gravanti sopra una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico (1717-1724).

In fine del fascicolo copia autentica dell'atto di compravendita tra Bernardo Silveti e Bartolomeo Ferrari della summenzionata casa (21 aprile 1804).

Segnature precedenti: N. 44.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Bernardo Silveti

Bartolomeo Ferrari

Luoghi rilevati:

Verona

45

1686 - 1790

84

*[Pro] Ferrari de *** Casteleti. A*

Fasc. cart. (mm 300x220).

Vertenze giudiziarie tra Michele Ferrari, in qualità di erede dell'arciprete dei Santi Quirico e Giulitta don Michele Zambaldi († 1683), e Bartolomeo Castelletti e i suoi eredi, e successivamente tra i soprintendenti alle Cause pie, a nome della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, ed esponenti delle famiglie Rossi e Agosti, quali eredi del predetto Bartolomeo Castelletti, per canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Calmasino, in località Palù.

Segnature precedenti: N. 45 primo.

Famiglie rilevate:*Rossi**Agosti*Persone rilevate:*Michele Ferrari**Michele Zambaldi, sacerdote**Bartolomeo Castelletti*Luoghi rilevati:*Calmasino*

46

1700 - 1791

85

Ecclesie Sancti Quirici contra Casteleti sive Agnoli e Agosti. 1847. Ora pagano gli eredi fu Giuseppe Avanzi una parte di detto livello. B

Fasc. cart. (mm 310x212).

Vertenze giudiziarie tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta e i fratelli Giovanni Battista, Giovanni e Paolo Castelletti, quali eredi di Bartolomeo Castelletti, e successivamente tra i soprintendenti alle Cause pie, in rappresentanza della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, ed esponenti delle famiglie Rossi, Agosti e Agnoli, quali eredi dei predetti fratelli Castelletti, per canoni livellari non corrisposti gravanti sopra un appezzamento di terra situato nel territorio di Calmasino, in località Palù.

Segnature precedenti: N. 45 secondo.

Famiglie rilevate:*Rossi**Agosti**Agnoli*Persone rilevate:*Giovanni Battista Castelletti**Giovanni Castelletti**Paolo Castelletti**Bartolomeo Castelletti*Luoghi rilevati:*Calmasino*

47

1684 - 1764

86

Ecclesie Sancti Quirici contra dominos fratres de Lugiatis. Valentino Dossi

Fasc. cart. (mm 312x212).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 46 e 47, contiene scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con Antonio Lugiati e i suoi fratelli, debitori per canoni livellari gravanti su una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico (1684 – sec. XVIII primo quarto);

vertenza giudiziaria con Antonio Frizer, «curator» Dossi, debitori per canoni livellari gravanti sopra un'altra casa ugualmente situata a Verona, in contrada di San Quirico (sec. XVIII primo quarto – 1764).

Segnature precedenti: N. 47, Processo n. 46.

Famiglie rilevate:*Dossi*Persone rilevate:*Antonio Lugiati**Antonio Frizer*Luoghi rilevati:*Verona*

48

sec. XVIII primo quarto - 1784

87

Testamentum admodum reverendi don Petri Peretti rectoris Sancti Quirici et acta Sanctae Congregationis et aliorum circa bona ad ipso relictata. Contra Castellani e Lonardi di Val Gotara e contro Bortolamio Belesai di Sandra

Fasc. cart. (mm 322x215).

Raccoglie scritture riguardanti:

vertenze giudiziarie con i fratelli Adamo e Bartolomeo Castellani e i loro eredi, e con Giacomo Lonardi e il suo erede don Giacomo Accordini per canoni livellari insoluti, gravanti sopra appezzamenti di terra posti nel territorio di Valgatara (1762- 1767); tali oneri erano destinati alla celebrazione di messe in esecuzione delle disposizioni post mortem datate 3 giugno 1642 dell'arciprete Pietro Peretti († 1642);

vertenza con Domenico Belesai del fu Bartolomeo riguardante un contratto di censo quinquennale stipulato nel 1769 tra i soprintendenti alle Cause pie, a nome della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e Bartolomeo Belesai, e successivo suo rinnovo (1769-1784).

Segnature precedenti: N. 48.

Persone rilevate:*Adamo Castellani**Castellani, Bartolomeo**Giacomo Lonardi**Giacomo Accordini, sacerdote**Pietro Peretti, sacerdote**Domenico Belesai**Bartolomeo Belesai*Luoghi rilevati:*Valgatara*

49

1723 - 1846

88

Ecclesie Sancti Quirici contra nobiles dominos Alexandrum et Hieronimum de Mapheis per livello de' denari veronesi

Fasc. cart. (mm 325x215).

Sulla coperta l'annotazione: «1847. Ora paga (...)».

Vertenze giudiziarie tra la parrocchia dei San Quirico e Giulitta, e successivamente i deputati alle Cause pie, a nome della chiesa, da una parte e Alessandro e Girolamo Maffei, quali eredi dei fratelli Daniele e Marcantonio Maffei, dall'altra, debitori per canoni livellari arretrati gravanti sopra appezzamenti di terra a Mizzole (1732-1782, con docc. in copia dal 1580).

Include, inoltre, corrispondenza tra il parroco di San Nicolò don Antonio Ferrari e la Delegazione provinciale di Verona riguardante imposte prediali non pagate sui medesimi beni (1845-1846).

Segnature precedenti: N. 51.

Persone rilevate:

Alessandro Maffei

Girolamo Maffei

Daniele Maffei

Marcantonio Maffei

Antonio Ferrari, sacerdote

Organizzazioni rilevate:

Delegazione provinciale di Verona

Luoghi rilevati:

Mizzole

50

1709 - 1796

89

Ecclesie Sancti Quirici contra Dominicum Agostini da Gargagnago. 1847. Agostini copulati

Fasc. cart. (mm 326x216).

Vertenze giudiziarie con i fratelli Antonio e Domenico Agostini, e successivamente con i figli di quest'ultimo e i loro eredi per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti sopra appezzamenti di terra nel territorio di Gargagnago.

Segnature precedenti: N. 52 primo.

Persone rilevate:

Antonio Agostini

Domenico Agostini

Luoghi rilevati:

Gargagnago

51

sec. XVIII primo quarto - 1756

90

Chiesa di San Quirico contro eredi di Giovanni Francesco Rizzi. A. B

Fasc. cart. (mm 320x220).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 53 primo e 53 secondo, contiene scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con gli eredi di Giovanni Francesco Rizzi, debitori per canoni livellari arretrati gravanti sopra appezzamenti di terra situati nel territorio di Olivè (1720-1756, con docc. in copia dal 1522);

vertenza giudiziaria con i fratelli Giulio Cesare e don Angelo Marinelli per il mancato versamento di canoni livellari gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Olivè (sec. XVIII primo quarto – 1747, con docc. in copia dal 1498).

Segnature precedenti: 53 primo, 53 secondo.

Persone rilevate:

Giovanni Francesco Rizzi

Giulio Cesare Marinelli

Angelo Marinelli, sacerdote

Luoghi rilevati:

Olivè

52

sec. XVII secondo quarto - sec. XVIII prima metà

91

San Quirico contro nobile signor conte Peres

Fasc. cart. (mm 320x220).

Documentazione riguardante l'investitura livellaria concessa dall'arciprete don Pietro Peretti a Bernardino Quaranta della settima parte della decima dei grani gravante sopra «campi settanta in pertinenza del Nassaro, in contrà detta la Mirandola circondati di muro», adiacenti alla villa ora nota come Mosconi Weill-Weiss, Tecchio Azignano, nel territorio di Settimo di Castelrotto, di proprietà del predetto Bernardino Quaranta.

Segnature precedenti: N. 54.

Persone rilevate:

Pietro Peretti, sacerdote

Bernardino Quaranta

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

53

1705 - sec. XVIII secondo quarto

92

Per la venerabile chiesa di San Quirico contro il signor Giulio Zamperini et signor Francesco Zonzi

Fasc. cart. (mm 335x225).

Raccoglie scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con Giulio Zamperini circa l'affrancazione di un livello gravante su una casa situata a Verona, nella contrada di San Giovanni in Valle;

vertenza giudiziaria con Francesco Zonzi per canoni censuari non corrisposti derivanti dall'acquisto fatto nel 1719 dall'arciprete don Francesco Filippi della porzione di una casa situata a Verona, in contrada dei Santi Fermo e Rustico, dal proprietario Francesco Zonzi, e successiva locazione in perpetuo della stessa al venditore per un affitto annuo pari al 5% del prezzo di acquisto.

Segnature precedenti: N. 55.

Persone rilevate:

Giulio Zamperini

Francesco Zonzi

Francesco Filippi, sacerdote

Luoghi rilevati:

Verona

54

sec. XVIII primo quarto

93

San Quirico. Informazioni per cause diverse

Fasc. cart. (mm 328x217).

Scritture processuali riferibili a diverse cause con Giovanni Maria Antonio Marinelli per la mancata corresponsione del laudemio e di canoni livellari gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Olivè, in località Progno, e con Giacomo Arrigozzi per la mancata corresponsione di laudemi spettanti alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta a seguito di compravendite aventi per oggetto una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 56.

Persone rilevate:

Giovanni Maria Antonio Marinelli

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Olivè

Verona

55

1700 - 1746

94

San Quirico contro Sorio e Diamantini. Scaglioni. Ora Possente. B

Fasc. cart..

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 58 primo, 58 secondo e 59, contiene scritture riguardanti vertenze giudiziarie con Tebaldo Sorio e i suoi eredi per la mancata corresponsione del laudemio e di canoni livellari gravanti sopra un appezzamento di terra con casa posto nel territorio di Colognola, in località Brogoletto.

Segnature precedenti: N. 58 primo, 58 secondo, 59.

Persone rilevate:

Tebaldo Sorio

Luoghi rilevati:

Colognola

56

sec. XVII - sec. XVIII primo quarto

95

Ecclesie Sancti Quirici contra heredes seu successores domini Alexandri Iuani. Valentinum Caccioletti et nobilem dominum comitem Nicolaum Iustiniani. Nec non sub n. 61 contra Placentini

Fasc. cart. (mm 330x220).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 61 e 62, contiene:

raccolta di investiture livellarie e atti di compravendita, in copia semplice e autentica, aventi per oggetto appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella, gravati da livelli a favore della chiesa di San Quirico (sec. XVIII primo quarto);

rinnovo di investitura livellaria concessa da don Rinaldo de Pugialis, arciprete della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, a Dionisio Piacentini su un appezzamento di terra posto nel territorio di Sommacampagna, in località Bellota (11 gennaio 1582, in copia autentica seicentesca).

Segnature precedenti: N. 61, N. 62.

Persone rilevate:

Rinaldo de Pugialis, sacerdote
Dionisio Piacentini

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpolicella
Sommacampagna

57

sec. XVIII prima metà

96

San Quirico contro Visconi o successori

Fasc. cart. (mm 320x220).

Raccolta di atti di investitura livellaria, di rinnovo di investitura livellaria, di compravendita e di permuta in copia autentica relativi ad appezzamenti di terra posti nel territorio di Settimo di Castelrotto.

Segnature precedenti: N. 63.

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

58

1717 - 1767

97

Ecclesie Sancti Quirici contra Iacobum Sampieri de Iebeto, reverendum don Franciscum de Contis de eodem loco

Fasc. cart. (mm 327x220).

Vertenze giudiziarie con Giacomo Sampieri (o Zampieri) e successivamente con don Francesco Conti, sacerdote di Zevio, Antonio Conti e i loro eredi, debitori per canoni livellari arretrati gravanti su appezzamenti di terra nel territorio di Zevio, in località Pillastrel o Filovo.

Segnature precedenti: N. 64 primo.

Persone rilevate:

Giacomo Sampieri
Francesco Conti, sacerdote
Antonio Conti

Luoghi rilevati:

Zevio

59**1778 - 1794**

98

Santi Quirico [e] Giudita contro Conti e Solfo

Fasc. cart. (mm 320x215).

Vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, in rappresentanza della chiesa dei Santi Quirico e Giulita, da una parte e Angelo Solfo con i suoi fratelli e Carlo Conti dall'altra per canoni livellari insoluti gravanti sopra un appezzamento di terra situato nel territorio di Zevio, in località Pillastrel ovvero Filovo.

Segnature precedenti: N. 64 secondo.

Persone rilevate:

Angelo Solfo
Carlo Conti

Luoghi rilevati:

Zevio
Zevio

60**sec. XVII inizi (primo decennio) - 1789**

99

San Quirico contro Conti. Ruffon, Stagol, Zugni

Fasc. cart. (mm 324x225).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 64 terzo, 64 quarto e 65, contiene scritture relative a:

vertenza tra i soprintendenti alle Cause pie, a nome della chiesa dei Santi Quirico e Giulita, da una parte e don Francesco Conti e suoi eredi, Carlo Conti e Angelo Solfo con i suoi fratelli dall'altra per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su un appezzamento di terra situato nel territorio di Zevio, in località Pillastrel ovvero Filovo (sec. XVIII primo quarto – 1789, con docc. in copia dal 1517);

vertenza giudiziaria tra Tarquinio Ruffoni e diversi convenuti, tra cui la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, da una parte e Giacomo Stagnoli dall'altra per canoni livellari insoluti su appezzamenti di terra posti nel territorio di San Vito di Valpolicella (sec. XVII inizi).

Segnature precedenti: 64 terzo, 64 quarto, 65

Persone rilevate:

Francesco Conti, sacerdote
Carlo Conti
Angelo Solfo
Tarquinio Ruffoni
Giacomo Stagnoli

Luoghi rilevati:

Zevio
San Vito di Valpolicella

61**sec. XVI - 1832**

100

Per li nobili soprintendenti alle Cause pie per la veneranda chiesa parrocchiale de' Santi Quirico e Giulita di Verona e il reverendissimo signor don Francesco Luigi dottor Buella arciprete di detta chiesa contro il nobile signor conte Paolo Banda

Fasc. cart. (mm 300x215).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 67 primo e 67 secondo, contiene:

scritture riguardanti vertenze giudiziarie tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta e successivamente i soprintendenti alle Cause pie, a suo nome, da una parte ed esponenti della famiglia Banda dall'altra per canoni livellari non corrisposti gravanti su una casa posta nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio;

«Stampa Per Levo di Pena» (1790), stampa ad lites relativa alla medesima causa;

«Stampa Nobb. Sign. Soprintendenti alle Cause Pie per la Vener. Chiesa Parrocchiale di SS. Quirico, e Giulitta di Verona, E Del Rever. Sig. Don Francesco Luigi Dot. Buella Arciprete di detta Chiesa contro Il Nob. Sig. Co: Paolo Banda per lievo di pena» (1796), stampa ad lites, in cinque copie, relative alla medesima causa.

Segnature precedenti: N. 67 primo, n. 67 secondo.

Famiglie rilevate:

Banda

Persone rilevate:

Francesco Luigi Buella, sacerdote

Paolo Banda

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

62

1785 - 1788

101

San Quirico contro Banda

Fascicolo cart. (mm 325x217).

Vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, a nome della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e Paolo Banda per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio.

Segnature precedenti: N. 67 secondo.

Persone rilevate:

Paolo Banda

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

63

1699 - 1755

102

Chiesa di San Quirico contro Giovanni Battista e fratelli Piacentini. 1847. Ora pagano Leoni Moisè ed Abramo

Fasc. cart. (mm 327x220).

Sulla camicia anteriore la nota: «Affrancato 20 febbraio 1852»

Vertenza giudiziaria con Giovanni Battista Piacentini e i suoi fratelli ed eredi, debitori per canoni livellari arretrati gravanti sopra un appezzamento di terra nel territorio di Montorio, in località Sant'Anna.

Segnature precedenti: N. 70.

Persone rilevate:

Giovanni Battista Piacentini

Luoghi rilevati:

Montorio

64

1703 - 1774

103

San Quirico contro Manfredi

Fasc. cart. (mm 324x216).

Vertenze giudiziarie con Giovanni Manfredi, i suoi figli don Alessandro e Pellegrino, e gli eredi di quest'ultimo per canoni livellari non corrisposti gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Quinzano.

Segnature precedenti: N. 71.

Persone rilevate:

Giovanni Manfredi

Alessandro Manfredi, sacerdote

Pellegrino Manfredi

Luoghi rilevati:

Quinzano

65

1576 - 1836

104

Chiesa di San Quirico contro eredi del quondam signor Antonio Ferro. Ora contro i signori Bernardino e fratelli Balestra successori per legato pubblicato di 23 aprile 1733

Fasc. cart. (mm 325x205).

Vertenze giudiziarie tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e successivamente il parroco di San Nicolò all'Arena don Pietro Stringa, quale titolare del beneficio della parrocchia soppressa, da una parte ed esponenti della famiglia Ferro, i fratelli Balestra e Fortunato Vaona, e i loro eredi dall'altra per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su un appezzamento di terra situato nel territorio di Zevio, in località Breole.

Segnature precedenti: N. 72.

Famiglie rilevate:

Ferro

Persone rilevate:

Pietro Stringa, sacerdote

Balestra Vaona

Fortunato Vaona

Luoghi rilevati:

Zevio

66

1642

105

Ecclesie Sancti Quirici contra nobiles dominos de Verzeriis. Helisabeth Baroni et Dominicum Todesco iugales

Fasc. cart. (mm 326x220).

Vertenza giudiziaria tra Elisabetta Baroni e il marito Domenico Todesco da una parte e il monastero di San Martino di Avesa, la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e il monastero di Santa Maria Maddalena di Verona dall'altra circa la permuta «delli campi della Giara», in località non precisata, gravati da livelli a favore dei convenuti.

Segnature precedenti: N. 74.

Persone rilevate:

Elisabetta Baroni

Domenico Todesco

Organizzazioni rilevate:

monastero di San Martino di Avesa

monastero di Santa Maria Maddalena di Verona

67

1612 - 1718

106

San Quirico. Mandati, citazioni e scritture varie contro diversi debitori

Fasc. cart. (mm 320x220).

Materiali frammentari e lacunosi riguardanti diversi processi aventi come attore o convenuto la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Segnature precedenti: N. 75.

68

1619 - sec. XIX inizi (primo decennio)

107

Castel Rotto. Scritti di lavorenzia antichi e moderni

Fasc. cart. (mm 328x225).

Raccolta di contratti di "lavorenzia", talora in minuta, riguardanti gli appezzamenti di proprietà della chiesa situati nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio.

Segnature precedenti: N. 81.

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

69

1716 - 1719

108

Mensuali di messe per divoti della contrada celebrate dal signor curato

Fasc. cart. (mm 325x220).

Prospetti «delle messe da celebrarsi dal molto reverendo signor curato di San Quirico di mese in mese per ... divoti di detta contrada», dal dicembre 1717 al dicembre del 1719.

Segnature precedenti: N. 82.

70

1635 - 1794

109

Ecclesie Sancti Quirici pro officatura Muzia instituta ex testamento dominorum Andreae et Hieronimi fratrum de Mutiis condito die 10 septembris anni 1629. A

Fasc. cart. (mm 324x220).

Documenti riguardanti la cappellania istituita dai fratelli Andrea e Girolamo Muzzi di Marco con testamento del 10 settembre 1629, con cui dispongono l'edificazione nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta di un altare sotto l'invocazione di san Carlo e lo dotano con mille e quattrocento ducati, da depositarsi nel Monte di pietà, i cui interessi devono essere erogati in elemosina a un sacerdote – eletto dal primogenito tra gli eredi in unione al rettore della chiesa e al massaro della Confraternita del Corpo di Cristo, con l'approvazione del vescovo – affinché celebri una messa quotidiana al detto altare.

Le volontà dei due fratelli ebbero esecuzione solamente nel 1689 per iniziativa di Francesca Muzzi di Giovanni Battista, moglie di Ottavio Troiano Alcenago, erede dei predetti Andrea e Girolamo Muzzi.

Segnature precedenti: N. 83 primo.

Persone rilevate:

Andrea Muzzi

Girolamo Muzzi

Francesca Muzzi

Ottavio Troiano Alcenago

71

1779 - 1801

110

Venerabile chiesa parrocchiale de' Santi Quirico e Giulitta per la capellania Muzio eretta all'altar di San Carlo di detta chiesa contro Rubinelli e nobile signor conte Camillo d'Alcenago. B

Fasc. cart. (mm 323x236).

Vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, a nome della cappellania istituita all'altare di San Carlo nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta dai fratelli Andrea e Girolamo Muzzi con disposizioni post mortem del 10 settembre 1629, e Camillo Alcenago per debiti verso detta cappellania.

Segnature precedenti: N. 83 secondo.

Persone rilevate:

Andrea Muzzi

Girolamo Muzzi

Camillo Alcenago

72

sec. XVIII prima metà

111

Formula di testamento scritto dal parroco in mancanza di nodaro. Altra di donazione secreta. Altra di pace tra nemici. Altra d'emancipazione. Altri di cedola testamentaria

Fasc. cart. (mm 328x215).

Raccolta di atti e contratti in originale, in copia e in minuta: emancipazione dei fratelli Benedetto e Claudio Porta Serenelli dal padre Dionisio (20 luglio 1655); testamento del parroco di Malcesine don Alessio Gardini (17 luglio 1709); testamento di Francesca, vedova di Pellegrino Lazari (6 ottobre 1715), atto di perdono di Angela, vedova di Ludovico Maselli, verso Antonio Arnò (16 novembre 1720), testamento di Margherita Concorreggio (22 settembre 1731), testamento di Barbara Biasioli, vedova di Giuseppe Facciperi (25 marzo 1741).

Segnature precedenti: N. 85.

Persone rilevate:

Benedetto Porta Serenelli

Claudio Porta Serenelli

Dionisio Porta Serenelli

Alessio Gardini, sacerdote

Francesca Lazari

Pellegrino Lazari

Angela Maselli

Ludovico Maselli

Antonio Arnò

Margherita Concorreggio

Barbara Biasioli

Giuseppe Facciperi

73

sec. XVIII primo quarto

112

Tariffe per ufficiali della città e territorio di Verona

Fasc. cart..

Prospetto a stampa dell'«Assegnatione de' luoghi del territorio veronese, Ne' quali hanno gli Officiali della Magnif. Città à far l'essecutioni Cvili, & Criminali... M. DCCXV» e un estratto manoscritto dal «Libro atti del Consigno della magnifica città di Verona» riguardante la «tariffa per li offitiali fatta l'anno 1631, 16 luglio e dichiarata l'anno 1636».

Segnature precedenti: N. 86.

74

sec. XVII primo quarto - 1722

113

Chiesa di San Quirico. Per legato e riduzione di messe di Benedetto Viola. Il legato fu lasciato in testamento dal suddetto il dì 4 aprile 1601 in atti di Antonio del Seda. La riduzione fu fatta il dì 12 febbraio 1624. E per altro legato di Valerio Viola. Questo altro legato è nella cedola testamentaria del detto nobile signor Valerio 5 dicembre 1693 in atti del signor Giovanni Emendadori

Fasc. cart. (mm 327x218).

Documenti riguardanti il legato disposto a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta da Benedetto Viola, il quale con testamento del 4 aprile 1601 incarica il rettore della chiesa di celebrare in perpetuo una messa settimanale all'altare di Sant'Eustachio, e il legato, stabilito ugualmente a vantaggio della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, dalle ultime volontà di Valerio Viola datate 19 gennaio 1693, con cui prescrive al rettore di eleggere un giovane sacerdote affinché celebri a vita un certo numero di messe.

Segnature precedenti: N. 87.

Persone rilevate:

*Benedetto Viola
Valerio Viola*

75

sec. XVI

114

Chiesa di San Quirico. Per legato Spolverini

Fasc. cart. (mm 330x220).

Estratto del testamento di Giovanna del fu Ambrogio di Cremona, vedova di Nicola Spolverini, relativo al legato con il quale destina alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta «decem ducatos auri expendendos in uno livello seu petia terre livellaria de qua solvantur perpetuo ipsi ecclesie frumentum aut oleum aut denarios».

Segnature precedenti: N. 88

Persone rilevate:

Nicola Spolverini

76

1633

115

Decreta pro eleymosina missarum

Fasc. cart. (mm 330x220).

Decreto del vescovo Marco Giustiniani riguardante l'ammontare massimo dell'elemosina, pari a 30 marchetti, per la celebrazione di messe (2 marzo 1633).

Segnature precedenti: N. 89.

Persone rilevate:

Marco Giustiniani, vescovo

77

1694

116

Sentenza che stabilisce una casa tra confini della parrocchia di San Quirico

Fasc. cart. (mm 332x218).

Sentenza arbitrale, pronunciata dal canonico Francesco Santiglia e dall'arciprete della chiesa di Santo Stefano don Giuseppe Bonduri, nella lite tra la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e la parrocchia di San Tommaso apostolo riguardante l'esercizio dello ius parrocchiale su una casa del monastero di Santa Maria della Scala (28 maggio 1694).

Segnature precedenti: N. 90.

Persone rilevate:

*Santiglia, Francesco, canonico
Giuseppe Bonduri, sacerdote*

78

1706

117

1706. Elemosine per le suppellettili del Santissimo Sacramento

Fasc. cart. (mm 329x220).

«Nota di tutti quelli sono concorsi nella spesa per la facitura delle supellettili preziose per accompagnare il santissimo viatico all'infermi della parrocchia dei Santi Quirico e Giulita di Verona» (29 giugno 1706).

Segnature precedenti: N. 91.

79

1713 - 1720

118

San Quirico. Per congrua

Fasc. cart. (mm 316x218).

Inventario dei beni e prospetto delle entrate della chiesa, compilati il 22 novembre 1713 dall'economista don Nicolò Piccolotti a seguito della morte dell'arciprete don Giovanni Battista Piccolotti († 1713), e conteggi per la determinazione della porzione di congrua spettante agli eredi del defunto sacerdote e al nuovo arciprete don Francesco Filippi.

Segnature precedenti: N. 93.

Persone rilevate:

Nicolò Piccolotti, sacerdote

Giovanni Battista Piccolotti, sacerdote

Francesco Filippi, sacerdote

80

1684 - 1752

119

Mandati e pagamenti di tanse feudali. A

Fasc. cart. (mm 318x215).

Documenti – tra cui copie di attestazioni di pagamenti tratte dal «giornal del signor Conservator del deposito in Cecca», mandati del capitano di Verona, carteggi – riguardanti la “tansa” che la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta era periodicamente tenuta a versare per il «suo caratto di feudo, come uno de' compatroni della decima di Castel Rotto».

Segnature precedenti: N. 95.

81

1534

120

1534. Affittanza del beneficio di San Quirico

Fasc. cart. (mm 305x218).

Contratto con cui il canonico bresciano Girolamo Calini, rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, concede in affitto per tre anni a don Giovanni Antonio di Colonia il beneficio parrocchiale per un canone annuo di duecentoventi ducati (25 maggio 1534).

Segnature precedenti: N. 97.

Persone rilevate:

Girolamo Calini, canonico

82

1611 - 1625

121

San Quirico. Per la fabrica del volto della chiesa

Fasc. cart. (mm 330x223).

Raccoglie:

ricevuta del pagamento effettuato dall'arciprete don Pietro Peretti a Zamaria Salgaroli «marangon» e a Deloi di Alegri «murar» per «la fabrica dil coperto» della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1611);

capitolato stipulato tra l'arciprete don Pietro Peretti, il canonico Antonio Calandra, già arciprete, e Bernardino Mariani riguardante la ricostruzione della chiesa parrocchiale danneggiata «per lo scopio della polvere succeduto nel 1624», in conformità di un disegno di detto Bernardino Mariani non pervenuto (4 marzo 1625).

Segnature precedenti: N. 98.

Persone rilevate:

Pietro Peretti, sacerdote

Antonio Calandra, canonico

Bernardino Mariani

Ausili alla consultazione

Bibliografia:

- BIANCOLINI, GIOVANNI BATTISTA GIUSEPPE, *Notizie storiche delle chiese di Verona*, Verona, 1749, II, pp. 606.

83

1706 - 1752

122

San Quirico. Licenze dell'Ufficio della sanità per evacuar sepolcri e licenze vescovili per iscavarne di nuovi con rottura del pavimento, com'anche di romper muri della chiesa

Fasc. cart. (mm 335x223).

Licenze rilasciare dall'Ufficio di sanità di Verona a trasferire salme dalla chiesa al cimitero (1706-1731) e autorizzazioni vescovili a spaccare il pavimento dell'edificio sacro per inumazioni e posa di nuove lapidi, e a rompere un muro perimetrale per scavarvi una nicchia destinata ad accogliere il fonte battesimale (1710-1752).

Segnature precedenti: n. 99.

84

1720

123

Chiesa di San Quirico. Per l'ufficiatura di Giovanni Angelo Pasquali instituita con suo testamento 9 febbraio 1604 contro la Compagnia della Beata Vergine della Scala

Fasc. cart. (mm 325x220).

Documentazione riguardante la riduzione dell'obbligo di messe da celebrarsi all'altare dell'Angelo Raffaele e di San Giovanni Battista nella chiesa dei Santi Quirico e Giulita – stabilito da Giovanni Angelo Pasquali con il dispositivo testamentario del 9 febbraio 1604 –, concessa all'arciprete don Francesco Filippi dalla Sacra Congregazione del Concilio e dal suo delegato il vescovo di Verona con decreto 23 settembre 1720.

Segnature precedenti: N. 100.

Persone rilevate:

Giovanni Angelo Pasquali

Francesco Filippi, sacerdote

85**1641 - 1811**

124

Pro officatura Zignoli e ducale contro ecclesiastici per giudicar iuspatronati laici e per occasione di vedovadi spettanti alli puti della contrada San Quirico

Fasc. cart. (mm 330x218).

Il fascicolo, esisto dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 101, 102 e 103, contiene:

carte riguardanti l'esazione e utilizzo del "vedovatico", ossia del contributo, pari all'uno per cento della dote della sposa e all'uno per cento di quella dello sposo, che i vedovi erano tenuti a versare ai «putti» della contrada di residenza in caso di nuove nozze (1683-1721);

estratto della ducale di Giovanni Corner con cui si riafferma il diritto esclusivo dei laici di presentare un proprio candidato alla cappellania della quale detengono il giuspatronato (17 ottobre 1628, in copia settecentesca);

accordo tra Antonio Zignoli e l'arciprete don Pietro Peretti circa la dotazione della cappella intitolata ai santi Antonio ed Eustachio, fatta erigere da Antonio Zignoli nella chiesa (6 marzo 1641).

Segnature precedenti, n. 103, 101, 102.

Persone rilevate:*Giovanni Corner*, doge*Antonio Zignoli**Pietro Peretti*, sacerdote**86****sec. XVIII prima metà**

125

Decreti circa beni ecclesiastici

Fasc. cart. (mm 324x225).

Raccolta di parti del Senato in materia di livelli (23 dicembre 1451), alienazione di beni laici ed ecclesiastici (31 dicembre 1536, 26 marzo 1605, 20 luglio 1709), diritto di prelazione su beni in proprietà di laici (23 maggio 1602), livelli affrancabili stipulati tra ecclesiastici e laici (20 settembre 1627).

Segnature precedenti: N. 107.

87**sec. XVII primo quarto - sec. XVIII secondo quarto**

126

Chiesa di San Quirico contro eredi Riccadonna. Malaspina e Peroni, poi Negrelli

Fasc. perg. e cart. (mm 330x215).

Raccoglie scritture riguardanti:

vertenze giudiziarie con le sorelle Maddalena Nogarola Cartolari e Giulia Nogarola Cattarinetti, quali eredi di don Andrea Riccadonna, e successivamente con don Giovanni Battista Malaspina, arciprete della parrocchia di San Benedetto, per la mancata corresponsione del laudemio e di canoni livellari gravanti sopra una casa ubicata a Verona, in contrada di San Zenone maggiore;

vertenze giudiziarie con Maddalena Nogarola Cartolari, quale erede della madre Polissena Riccadonna, e successivamente con Giovanni Battista Peroni e con Francesco Maria Negrelli e i suoi fratelli per laudemio e canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Zevio, in località Volon.

Segnature precedenti: N. 109.

Persone rilevate:*Maddalena Nogarola**Giulia Nogarola**Giovanni Battista Malaspina*, sacerdote*Polissena Riccadonna**Giovanni Battista Peroni**Francesco Maria Negrelli*

Luoghi rilevati:

Verona
Zevio

88

sec. XVII primo quarto - sec. XVIII primo quarto

127

Ecclesie Sancti Quirici contra Fattori. Pro Societatem pauperorum

Fasc. cart. (mm 335x230).

Il fascicolo, esisto dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 112 e 113, contiene:

scritture riguardanti vertenza giudiziaria con gli eredi di Giovanni Battista Caprini, debitori per canoni livellari arretrati gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Sommacampagna, in località Brognoli (sec. XVII primo quarto – sec. XVIII primo quarto);

«Capitoli e regole della Compagnia de poveri infermi della contrada de Santi Quirico e Giulita di Verona, scritti nel nome del gran patriarca san Giuseppe eletto ed assunto in protettore di detta Compagnia», nata per iniziativa dell'arciprete don Francesco Filippi ed eretta dal vescovo Marco Gradenigo il 29 giugno 1723, in due copie.

Segnature precedenti: N. 113, 112.

Persone rilevate:

Giovanni Battista Caprini
Francesco Filippi, sacerdote
Marco Gradenigo, vescovo

Luoghi rilevati:

Sommacampagna

89

1725 - 1728

128

Per la venerabile chiesa di San Quirico contro il nobile signor Pietro Borghetto

Fasc. cart. (mm 335x227).

Sulla camicia anteriore la nota al titolo: «per istromento 27 novembre 1727, notificato all'Ufficio li 3 gennaio 1728, n. 69331. Detto Borghetto li 21 novembre 1742 in libro 9° a carte 440 ha fatto il deposito al Santo Monte di pietà. Vedi istromento 1743, 3 aprile, atti Andrea Negri rinvestito detto capitale in Antonio Pasetto di Concamarise per acquisto di una pezza di terra e detto giorno data in affitto ossia locazione al 5 per cento come in processo 125, volume XI».

Vertenza giudiziaria con Pietro Borghetti per canoni censuari non corrisposti derivanti dall'acquisto fatto nel 1723 dai parroci delle chiese dei Santi Quirico e Giulitta, di Santa Margherita e di San Giovanni in Foro di una casa situata a Verona, in contrada di San Matteo Concorvine, dal proprietario Pietro Borghetti, e successiva locazione in perpetuo della stessa al venditore per un affitto annuo pari al 5% del prezzo di acquisto.

Segnature precedenti: N. 114.

Persone rilevate:

Pietro Borghetti

Luoghi rilevati:

Verona

90**sec. XVII primo quarto - 1729**

129

San Quirico. Sussidio 1718 di ducati 500 mila. Decreto in materia di decima. Eredi Piubelli. Capitoli San Quirico limiti parrocchia

Fasc. cart. (mm 327x227).

Il fascicolo, esisto dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 115, 116, 117, 118, contiene:

mandato del podestà di Verona a don Demetrio Vazani, curato della chiesa di San Quirico, con cui lo intima a consegnare «processi e scritture» avuti da Giulio Piubello alla nipote ed erede di quest'ultimo Maddalena Piubello (1729);

minuta della convenzione tra l'arciprete della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta don Pietro Peretti e la Confraternita del Santissimo Sacramento esistente nella chiesa di San Giuseppe – aggregata al territorio della parrocchia di San Quirico per effetto della soppressione della parrocchia di San Nicolò nel 1603 – in materia di funerali, confessioni, elemosine, esposizioni del Santissimo Sacramento, celebrazione di messe (sec. XVII primo quarto);

carte riguardanti il pagamento della quota a carico della chiesa di San Quirico della «gravezza delli 50 mila annui nel corso d'anni dieci per l'affrancatione delli ducati cinquecento mille» concessi in prestito alla Repubblica di Venezia da papa Clemente IX con breve 26 marzo 1718 (1718);

parte del Senato riguardante la riscossione del quartese nei territori di Verona e Padova (26 marzo 1566).

Segnature precedenti: N. 117, 118, N. 115, 116.

Persone rilevate:*Demetrio Vazani*, sacerdote*Giulio Piubello**Maddalena Piubello**Pietro Peretti*, sacerdote**91****1720**

130

Chiesa di San Quirico. Suoi aggravi annui. Bulla unigenitus

Fasc. perg. e cart. (mm 336x232).

Proclama dei rettori di Verona (7 giugno 1720) e notifiche dei sindaci del reverendo clero di Verona (17 giugno 1720, 12 novembre 1718) relativi alla formazione del nuovo estimo; riepilogo delle imposte pagate dalla chiesa (sec. XVI), di mano dell'arciprete don Francesco Filippi, tratto da un registro dei battesimi (serie «Registri dei battesimi», reg. 1, c. 97v).

Manca la «bulla unigenitus», corrispondente al processo originariamente numerato 119, anticipata nell'intitolazione.

Segnature precedenti: N. 120, 119.

Persone rilevate:*Francesco Filippi*, sacerdote**92****sec. XVII prima metà - 1754**

131

Investitura Morando di sei settimi di decima di Settimo e Corrubio di Castelrotto

Fasc. cart. (mm 330x224).

Esigua documentazione di natura miscellanea – il sommario di una causa, una lettera, una «nota de' denari sborsati», una notificazione – riguardante l'esazione del tributo decimale di Settimo di Castelrotto, di cui la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta era titolare per la settima parte.

Segnature precedenti: N. 121.

Luoghi rilevati:*Settimo di Castelrotto*

Possessi spirituali e temporali de' benefici di Francesco Filippi arciprete di San Quirico

Fasc. cart. (mm 328x220).

Fascicolo "personale" dell'arciprete don Francesco Filippi, contenente:

mandato con cui il vicario generale Giuseppe Bonduri, in esecuzione della bolla di Pio XI, conferisce a don Francesco Filippi, notaio della curia, il chiericato di Santa Maria di Ronco, vacante per la morte di don Giovanni Giacomo Laverani (14 luglio 1707);

mandato con cui il vescovo Giovanni Francesco Barbarigo conferisce a don Francesco Filippi, cancelliere della curia, cinque chiericati, tre a Santa Maria di Cisano, uno a Sant'Andrea di Sandrà e uno a San Pietro di Zevio, vacanti per la morte di don Paolo Antonio Simonelli (6 ottobre 1707);

immissione nel possesso temporale dei chiericati di Santa Maria di Ronco, Santa Maria di Cisano, Sant'Andrea di Sandrà e San Pietro di Zevio concessa dal podestà di Verona a don Francesco Filippi (30 agosto 1708);

immissione nel possesso temporale del beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, vacante per la morte di don Giovanni Battista Piccolotti, concessa dal podestà di Verona a don Francesco Filippi (26 marzo 1714);

mandato con cui il vicario generale don Bernardino Anderlini, in esecuzione della bolla di papa Pio XI datata 14 marzo 1713, conferisce a don Francesco Filippi il possesso temporale del beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta (4 aprile 1714);

processo verbale della presa di possesso materiale del beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta da parte di don Francesco Dorizzi, procuratore del nuovo arciprete don Francesco Filippi (5 aprile 1714);

intimazione del podestà di Verona ai «massari» di consegnare a don Francesco Filippi le rendite dei chiericati di Santa Maria di Ronco, Santa Maria di Cisano, Sant'Andrea di Sandrà e San Pietro di Zevio, nonostante il precedente ordine di sequestro (12 settembre 1720).

Documentazione affine si conserva in Archivio di Stato di Verona, (fondo «Enti ecclesiastici», «S. Nicolò con S. Pietro in Carnario e S. Quirico», b. 4).

Segnature precedenti: N. 122.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote

Giovanni Giacomo Laverani, sacerdote

Paolo Antonio Simonelli, sacerdote

Giovanni Francesco Barbarigo, vescovo

94**1738 - 1766**

133

San Quirico contro Giovanni Betteloni, ora Giandominico Marogna. A

Fasc. cart. (mm 328x218).

Raccoglie scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con i fratelli Giacomo, don Stefano e Francesco Betteloni, in qualità di eredi del padre Giovanni Betteloni, per la mancata corresponsione di canoni censuari arretrati derivanti dall'acquisto fatto nel 1738 dall'arciprete don Gaetano Perotti di un appezzamento di terra posta nel territorio di Pescantina, in località Rovero, dal detto proprietario Giovanni Betteloni, e successiva locazione in perpetuo dello stesso al venditore per un affitto annuo pari al 4,5% del prezzo di acquisto;

vertenze giudiziarie con Giovanni Domenico Marogna di Prun e i suoi figli ed eredi per canoni censuari insoluti derivanti dall'acquisto fatto nel 1761 dall'arciprete don Gaetano Perotti di appezzamenti di terra posti nel territorio di Prun, dal detto Giovanni Domenico Marogna, e contestuale locazione in perpetuo degli stessi per un affitto annuo pari al 4,5% del prezzo di acquisto.

Segnature precedenti: N. 123 primo.

Persone rilevate:*Giacomo Betteloni**Stefano Betteloni*, sacerdote*Francesco Betteloni**Giovanni Betteloni**Gaetano Perotti*, sacerdote*Giovanni Domenico Marogna*Luoghi rilevati:*Pescantina**Prun***95****1770 - 1778**

134

Venerabile parrocchiale di Santi Quirico e Giulita contro li eredi e rappresentanti il quodam Giovanni DomInico Marogna. B

Fasc. cart. (mm 320x216).

Vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, in rappresentanza della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e gli eredi di Giovanni Domenico Marogna di Prun, debitori per canoni censuari arretrati.

Segnature precedenti: N. 123 secondo.

Persone rilevate:*Giovanni Domenico Marogna*Luoghi rilevati:*Prun***96****1746 - 1766**

135

San Quirico contro Camillo Ferrari e contro Giacomo Chesini quondam Bortolamio de Fumane

Fasc. cart. (mm 300x228).

Vertenze giudiziarie con Camillo Ferrari di Fumane e i suoi eredi per la mancata corresponsione di canoni censuari derivanti dall'acquisto fatto nel 1758 dall'arciprete don Gaetano Perotti di appezzamenti di terra, posti nel territorio di Fumane, dal proprietario Camillo Ferrari, e successiva locazione in perpetuo degli stessi al venditore per un affitto annuo pari al 5% del prezzo di acquisto.

Segnature precedenti: N. 124.

Persone rilevate:*Camillo Ferrari*

Luoghi rilevati:

Fumane

97

1746 - 1754

136

San Quirico contro Petropaoli o sia Padoani. Contro Marco Romolo Giona sucusse a Farina

Fasc. cart. (mm 330x222).

Il fascicolo, l'esito dell'unione di documentazione originariamente appartenente ai fascicoli numerati 126 e 127, raccoglie scritture riguardanti:

il legato disposto a favore della chiesa di Santi Quirico e Giulitta da Vincenzo Pietropaoli con testamento risalente al 29 gennaio 1622, eseguito dal suo erede Matteo Padoani con le disposizioni port mortem del 9 gennaio 1754 (1754, con docc. in copia dal 1622);

vertenza giudiziaria tra i fratelli Romolo Antonio e Girolamo Giona da una parte e i fratelli Romolo, Francesco e Giulio Giona dall'altra per l'eredità di Giovanni Carlo Giona, padre dei primi e zio dei secondi (1746, con docc. in copia dal 1583).

Segnature precedenti: 126, 127.

Persone rilevate:

Vincenzo Pietropaoli

Matteo Padoani

Romolo Antonio Giona

Girolamo Giona

Romolo Giona

Francesco Giona

Giulio Giona

Giovanni Carlo Giona

98

1717 - 1723

137

Pro venerabili ecclesia Sanctorum Quirici et Iulite Verone Iura laudimiorum contra quoscumque. B

Fasc. cart. (mm 280x198).

Raccolta di documenti prevalentemente in copia – ducali, atti del Consiglio del comune, della Camera fiscale, della Cancelleria pretoria di Verona, scritture processuali, mandati dei rettori di Verona – riguardanti il diritto alla riscossione del laudemio.

Segnature precedenti: 130 primo.

99**1630 - sec. XVIII primo quarto**

138

Carte spettanti al gius de laudemi. B

Fasc. cart. (mm 322x210).

Il fascicolo, esito dell'unione di documentazione originariamente appartenente ai fascicoli numerati 130 secondo, 130 terzo, 130 quarto, raccoglie:

«Sommarium processus B. Pro venerabili ecclesia Sanctorum Quirici et Iulite Verone de iuribus laudimiorum contra quoscumque» (1723), con riferimenti alla raccolta di atti nell'attuale fascicolo 97;

raccolta di documenti in copia riguardanti il diritto alla riscossione del laudemio, con relativo «Sommarium» (1717, con docc. in copia dal 1468);

sommario della causa «Pro veneranda ecclesia Sanctorum Quirici et Iulite Verone contra dominum Iacobum Arigozzi ac dominum Ludovicum Tavolin et Helisabeth Ognibeni assumptores iudicii et contra quoscumque» (1721), con riferimenti all'attuale fascicolo 44;

«Inventario dell'entrate della chiesa di San Quirico fatto a dì *** febraro 1630 per mi Pietro Peretti rettore di San Quirico» (1630);

altra raccolta di documenti in copia riguardanti il diritto alla riscossione del laudemio (primo quarto sec. XVIII, con docc. in copia dal 1654).

Segnature precedenti: N. 130 quarto, 130 secondo, 130 terzo.

Persone rilevate:

Pietro Peretti, sacerdote

100**1723**

139

Ecclesie Sancti Quirici contra dominum Iacobum Arigozzi. A

Fasc. cart. (mm 300x210).

Vertenza giudiziaria con Giacomo Arrigozzi per la mancata corresponsione del laudemio dovuto alla chiesa di San Quirico per l'acquisto di una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 131 primo.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Verona

101**1718**

140

Summaria et informationes ecclesie Sancti Quirici contra dominum Iacobum Arrigotium. B

Fasc. cart. (mm 300x220).

Sommari degli atti della causa vertente sul diritto della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta a riscuotere il laudemio derivante dall'acquisto fatto da Giacomo Arrigozzi di una casa ubicata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: 131 secondo.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Verona

102

1723

141

Summarium ecclesie Sacti Quirici contra dominum Iacobum Arrigotium nec non dominum Luduvicum Tavolinum ac Helisabeth Ognibeni assumptores iudici. A

Fasc. cart. (mm 285x194).

Sommario degli atti della causa vertente sul diritto della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta a riscuotere il laudemio derivante dall'acquisto fatto da Giacomo Arrigozzi di una casa ubicata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 131 terzo.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Verona

103

sec. XVIII prima metà

142

Copie autentiche di vari antichi instrumenti della venerabile chiesa de' Santi Quirico e Giulitta di Verona. Sono quasi tutti di locazione.

Fasc. cart. (mm 327x225).

L'intitolazione prosegue con: «Di tutti questi si hanno altre copie parimente autentiche nel I volume in carta pecora degl'instrumenti antichi della medesima chiesa ne' luoghi qui dentro notati a minuti caratteri a piè delle prime facciate di ciaschedun instrumento». Il riferimento è al registro «Degl'istromenti antichi della chiesa di San Quirico» (serie «Catastici delle scritture», reg. 1).

Raccolta di atti notarili in copia autentica, legati a formare un fascicolo dall'arciprete don Gaetano Perotti.

Inserta copia, di mano dell'arciprete don Francesco Filippi, del «Repertorio» premesso al summenzionato registro.

Segnature precedenti: 132.

Persone rilevate:

Gaetano Perotti, sacerdote

Francesco Filippi

104

sec. XVIII secondo quarto - 1752

143

Dell'usura e istrumenti regolati

Fasc. cart. (mm 337x228).

Materiali di studio – compresi modelli per la stesura di contratti di livello e di censo – raccolti dall'arciprete don Gaetano Perotti in occasione del dibattito sul tema del prestito a interesse che si accese a Verona durante gli anni Quaranta del XVIII secolo, in particolare a seguito della pubblicazione nel 1744 dell'opera «Dell'impiego del danaro libri tre» di Scipione Maffei.

Include tre copie a stampa della lettera enciclica di Benedetto XIV «Vix pervenit» (1° novembre 1745):

«Sanctissimi domini nostri domini Benedicti divina providentia papae XIV. Epistola encyclica Ad Patriarchas, Archiepiscopos, Episcopos, & Ordinarios Italiae», Romae, et Ferrariae, Typis Bernardini Pomatelli Impress. Archiepisc., 1745;

«Sanctissimi domini nostri domini Benedicti divina providentia papae XIV. Epistola encyclica Ad Patriarchas, Archiepiscopos, Episcopos, & Ordinarios Italiae», Romae, et Mantuae, Typis Haeredis Alberti Pazzoni, Regio-Ducalis Typographi, 1745;

«Sanctissimi domini nostri domini Benedicti divina providentia papae XIV. Epistola encyclica Ad Patriarchas, Archiepiscopos, Episcopos, & Ordinarios Italiae, Lettera circolare del santissimo nostro signore Benedetto per divina provvidenza papa XIV. Ai patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, ed Ordinarij d'Italia», Romae, et Roboreti, Typis Francisci Antonii Marchesani Bibliopolae, 1746.

Segnature precedenti: 133 primo.

Persone rilevate:

Gaetano Perotti, sacerdote

105

sec. XVIII terzo quarto

144

Dell'usura, istrumenti regolati

Fasc. cart. (mm 332x220).

Materiali di studio – compresi modelli per la stesura di contratti di livello e di censo – raccolti dall'arciprete don Gaetano Perotti in occasione del dibattito sul tema del prestito a interesse che si accese a Verona durante gli anni Quaranta del XVIII secolo, in particolare a seguito della pubblicazione nel 1744 dell'opera «Dell'impiego del danaro libri tre» di Scipione Maffei.

Include due copie a stampa della lettera enciclica di Benedetto XIV «Vix pervenit» (1° novembre 1745):

«Sanctissimi domini nostri domini Benedicti divina providentia papae XIV. Epistola encyclica Ad Patriarchas, Archiepiscopos, Episcopos, & Ordinarios Italiae», Romae, et Mantuae, Typis Haeredis Alberti Pazzoni, Regio-Ducalis Typographi, 1745;

«Sanctissimi domini nostri domini Benedicti divina providentia papae XIV. Epistola encyclica Ad Patriarchas, Archiepiscopos, Episcopos, & Ordinarios Italiae, Lettera circolare del santissimo nostro signore Benedetto per divina provvidenza papa XIV. Ai patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, ed Ordinarij d'Italia», Romae, et Roboreti, Typis Francisci Antonii Marchesani Bibliopolae, 1746.

Segnature precedenti: 133 secondo.

Persone rilevate:

Gaetano Perotti, sacerdote

106

1723 - 1738

145

Venerabile chiesa di San Quirico contro Angelo Recanati. San Quirico per il pozzo in corticella contro conte Giulio Cesare Zucco e Fiorio

Fasc. cart. (mm 330x227).

Il fascicolo, esisto dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 134 e 135, raccoglie scritture riguardanti:

vertenza giudiziaria con Angelo Recanati, affittuario moroso di una casa con bottega posta al piano terra della casa parrocchiale in contrada di San Quirico, di proprietà della chiesa(1736-1738);

vertenza giudiziaria con Giulio Cesare Zucco riguardante la rimozione del coperchio del pozzo fatto scavare nella comune corte all'arciprete di San Quirico e dalle famiglie Nicolini, Fiorio, Lugiato e Poli (1723-1724).

Segnature precedenti: 134, 135.

Famiglie rilevate:

Nicolini

Fiorio

Lugiato

Poli

Persone rilevate:

Angelo Recanati

Giulio Cesare Zucco

107

1687 - sec. XVIII prima metà

146

Chiesa di San Quirico contro Pogiana e Caobelli

Fasc. cart. (mm 378x253).

Vertenza giudiziaria con Pietro Pogiana e Paolo Caobelli, debitori per canoni livellari arretrati gravanti sopra una casa con botteghe a Parona, in contrada di San Giacomo.

Segnature precedenti: N. 136.

Persone rilevate:

Pietro Pogiana

Paolo Caobelli

Luoghi rilevati:

Parona

Copie dell'inventario presentato in Cancelleria il dì 29 ottobre 1732 dal reverendo signor economo don Angelo Lugiati ed altri posteriori ed anteriori anco di entrate della chiesa. San Quirico contro Padovani eredi Petropaoli

Fasc. cart. (mm 356x250).

Il fascicolo, esito dell'unione di documenti originariamente appartenenti ai fascicoli numerati 137 e 139, contiene:

1. «Inventario dell'entrate della chiesa di San Quirico», redatto dall'arciprete don Pietro Peretti il 3 maggio 1636;
2. «Copia dell'inventario degli utensili della chiesa de Santi Quirico e Giulitta» – esclusi tuttavia i «libri della chiesa» –, originariamente stilato il 17 ottobre 1732 dall'economista don Angelo Lugiati per la morte dell'arciprete don Francesco Filippi († 1732), esemplato e annotato da mano anonima (sec. XVIII terzo quarto);
3. «Copia dell'inventario della chiesa di San Quirico e del legato fatto alla suddetta chiesa dal defunto signor don Francesco Filippi, fu arciprete», compilato dall'economista don Angelo Lugiati il 17 ottobre 1732;
4. «Copia dell'inventario degli utensili della chiesa presentato in Cancelleria vescovile in occasione della solenne visita del dì XI gennaio 1761» del vescovo Nicolò Antonio Giustiniani, steso da don Demetrio Varzani, e poi ripresentato in occasione della morte dell'arciprete Pietro Perotti il 25 aprile dello stesso anno;
5. prospetto delle rendite ordinarie spettanti alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, compilato dall'economista don Demetrio Varzani il 19 luglio 1761;
6. «Inventario delle suppelletili ed arredi sacre di ragione della venerabile chiesa parrocchiale de Santi Quirico e Giulitta, presentato alla Cancelleria Vescovile in occasione della solenne visita, che è per fare sua eccellenza reverendissima Giovanni Morosini conte etc. in questa venerabile chiesa parrocchiale li 13 settembre 1777», stilato dall'arciprete don Luigi Francesco Buella;
7. «Nota dell'argenteria della parrocchia de' Santi Quirico ***», ugualmente di mano di don Luigi Francesco Buella;
8. «Nota delle rendite annue della venerabile chiesa parochiale de Santi Quirico e Giulitta», compilato dall'economista don Francesco Brugnoli [1799];
9. scritture riguardanti il legato per la celebrazione di una messa annuale disposto a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta da Vincenzo Pietropaoli con testamento 29 gennaio 1622, la cui esecuzione spettava ai fratelli Ottavio e Francesco Padovani, suoi eredi (1755, con docc. in copia dal 1622).

Altre copie degli inventari ai nn. 3 e 4 si conservano entro l'archivio della Curia vescovile di Verona («Amministrazione particolare della diocesi», «Chiese soppresse e scomparse», «Concentrazione parrocchie cittadine», b. 33).

Segnature precedenti: N. 139, 137.

Persone rilevate:

Pietro Peretti, sacerdote
Angelo Lugiati, sacerdote
Francesco Filippi, sacerdote
Nicolò Antonio Giustiniani, vescovo
Giovanni Morosini, vescovo
Luigi Francesco Buella, sacerdote
Francesco Brugnoli, sacerdote
Vincenzo Pietropaoli
Ottavio Padovani
Francesco Padovani

109

1761 - 1766

148

Reverendissimo Bottagisio contro Perotti

Fasc. cart. (mm 334x225).

Accordo tra l'arciprete don Carlo Maria Bottagisio e il pittore Pier Antonio Perotti, fratello dell'arciprete Gaetano Perotti († 1761) e suo erede testamentario, riguardante la liquidazione della porzione di congrua ancora spettante agli eredi del defunto sacerdote.

Inserta ricapitolazione dei livellari e affittuari della chiesa all'anno 1760, integrato da annotazioni circa le riscossioni già effettuate o ancora da farsi (1761, con seguiti al 1765).

Segnature precedenti: N. 141.

Persone rilevate:

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

Pier Antonio Perotti

Gaetano Perotti, sacerdote

110

sec. XVIII seconda metà

149

Contrada San Quirico e Barillan assuntor. Vicinie diverse anco d'altre contrade di questa città risguardanti etc. A

Fasc. cart. (mm 340x225).

Copie di verbali delle vicinie delle contrade di Farsolgo (1636-1683), di San Quirico (1725-1770), dei Santi Fermo e Rustico al Ponte e di San Sebastiano (1744-1772); ricevute di pagamento relativa ad alcuni lavori eseguiti alla casa parrocchiale (1772).

Segnature precedenti: N. 142 primo.

111

1772 - 1776

150

Contrada de Santi Quirico e Giulita e signori deputati della medesima contro li signori commissari testamentari del quondam signor don Carlo Maria Botagisio arciprete et il signor Pietro Paulo Botagisio erede del medesimo. B

Fasc. perg. e cart. (mm 305x203).

Vertenza giudiziaria tra i deputati e sotto deputati della contrada di San Quirico da una parte e Marco Antonio Maffei e Giovanni Battista Mutinelli, esecutori testamentari dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), e Pietro Paolo Bottagisio, erede del defunto arciprete, dall'altra circa il pagamento dell'imposta del cinque per cento sul valore dell'eredità.

Inserta la stampa ad lites: «Stampa Della Contrà de SS. Quirico, e Giulita di Verona al taglio» (1775).

Segnature precedenti: 142 secondo.

Persone rilevate:

Marco Antonio Maffei

Giovanni Battista Mutinelli

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

Pietro Paolo Bottagisio

112

1772 - 1773

151

Contrada San Quirico contro Bottagisio. C

Fasc. cart. (mm 340x225).

Vertenza giudiziaria tra i deputati e sotto deputati della contrada di San Quirico da una parte e Pietro Paolo Bottagisio, erede dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), dall'altra riguardante i lavori di ampliamento della sacrestia e del coro della chiesa e il restauro della casa canonica, che i deputati vorrebbero fossero portati a termine a carico dell'eredità.

Segnature precedenti: N. 142 terzo.

Persone rilevate:

Pietro Paolo Bottagisio

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

113

1772

152

Contrada de' Santi Quirico e Giulitta e signori deputati della medesima contro commissari et erede Bottagisio. D

Fasc. cart. (mm 330x225).

Vertenza giudiziaria tra i deputati e sotto deputati della contrada di San Quirico da una parte e Pietro Paolo Bottagisio, erede dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), e gli esecutori testamentari di quest'ultimo dall'altra riguardante i lavori di ampliamento della sacrestia e del coro della chiesa e il restauro della casa canonica, che i deputati vorrebbero fossero portati a termine a carico dell'eredità.

Segnature precedenti: N. 142 quarto.

Persone rilevate:

Pietro Paolo Bottagisio

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

114

1772 - 1773

153

Bottagisio contro contrà Santi Quirico e Giulitta. E

Fasc. cart. (mm 325x228).

Appello presentato da Pietro Paolo Bottagisio, erede dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), contro la sentenza pronunciata a favore dei deputati della contrada di San Quirico riguardante l'obbligo di portare a termine il restauro della casa parrocchiale a spese dell'eredità.

Segnature precedenti: N. 142 quinto.

Persone rilevate:

Pietro Paolo Bottagisio

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

115

1773 - 1794

154

Per l'obligazione delli parrocchiani

Fasc. cart. (mm 330x235).

Scritture riguardanti il saldo del compenso dovuto dai deputati e vice deputati della contrada di San Quirico al muratore Cristoforo Barilan per «l'alzamento e tetto fatto alla gesuata della casa parrocchiale, non che riforma del coro della chiesa parrocchiale».

Segnature precedenti: N. 142 sesto.

Persone rilevate:

Cristoforo Barilan, muratore

116

[1732] - [1733]

155

*Residuario della venerabile chiesa de Santi Quirico e Giulita per tutto l'anno 1731.
Signor Pietro Perotti*

Fasc. cart. (mm 298x218).

Prospetto «di quanto sono debitori li residuarii per tutto l'anno 1731», redatto verosimilmente tra la fine del 1732 e l'inizio del 1733 dall'economista don Angelo Lugiato per la liquidazione della porzione di congrua ancora spettante agli eredi dell'arciprete don Francesco Filippi († 1732); legati in apertura due repertori alfabetici dei «residuarii».

Segnature precedenti: N. 143.

Persone rilevate:

Angelo Lugiato, sacerdote

Francesco Filippi, sacerdote

117

1538

156

*San Quirico, che riguarda la porzione di casa livellata l'anno 1538 a Iacomin
fabro quondam Cristoforo. A*

Fasc. cart..

Investitura livellaria concessa da don Peregrino de Tosettis, rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, a Giacomino del fu Cristoforo di Bienno nella Valle Camonica di una casa «valde deructa» situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 144, n. 1.

Persone rilevate:

Peregrino de Tosettis, sacerdote

118

1718

157

La chiesa dei Santi Quirico e Giulitta contro Giacomo Arrigozzi

Op. a stampa (mm 296x204).

Stampa ad lites, in quattro copie, prodotta in occasione di una vertenza giudiziaria con Giacomo Arrigozzi per la mancata corresponsione del laudemio spettante alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta per l'acquisto di una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Segnature precedenti: N. 144, n. secondo, B; N. 144, n. terzo, C; N. 144, n. quarto, D; N. 144, n. quinto, E.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Verona

119

1717

158

La chiesa dei Santi Quirico e Giulitta contro Giacomo Arrigozzi

Op. a stampa (mm 302x205).

Stampa ad lites, in tre copie, prodotta in occasione di una vertenza giudiziaria con Giacomo Arrigozzi per la mancata corresponsione del laudemio spettante alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta per l'acquisto di una casa situata a Verona, in contrada di San Quirico.

Un esemplare riporta sulla copertina l'annotazione: «San Quirico. Risguardante la porzione di casa che ora 1847 è possesa dal signor Gaetano Ferrari».

Segnature precedenti: N. 144, n. sesto, F; N. 149; N. 150.

Persone rilevate:

Giacomo Arrigozzi

Luoghi rilevati:

Verona

120

sec. XVIII ultimo quarto

159

Reverendi padri teatini di San Nicolò contro Silvestri e commissaria Ferrari. Contro Ferrari. B

Fasc. cart. (mm 327x223).

Vertenza giudiziaria tra i padri teatini di San Nicolò e gli eredi di Valentino Silvestri circa l'esecuzione del legato disposto da quest'ultimo secondo il dettato testamentario datato 11 agosto 1759, con cui lascia ai padri una casa «perché del netto frutto o affitto sia ... celebrata ogni giorno all'altare privilegiato di San Gregorio una messa in perpetuo».

Segnature precedenti: N. 145.

Persone rilevate:

Valentino Silvestri

121

1773 - 1795

160

Santi Quirico e Giulita di Verona contro Bottagisio ut in rubrica. 1847. Bernardo Palmarini

Fasc. perg. e cart. (mm 327x217).

Vertenza giudiziaria con Pietro Paolo Bottagisio, erede dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), quest'ultimo a sua volta erede della propria madre Pasqua Pastella Bottagisio, riguardante l'adempimento del legato disposto dalla predetta Pasqua con testamento del 2 settembre 1763 e codicillo del 9 marzo 1764, con cui ordina la celebrazione di una messa settimanale nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Segnature precedenti: N. 146.

Persone rilevate:

Pietro Paolo Bottagisio

Carlo Maria Bottagisio, sacerdote

Pasqua Pastella Bottagisio

122

1788 - 1802

161

Venerabile chiesa de' Santi Quirico e Giulita contro Chesini

Fasc. cart. (mm 326x232).

Vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, in rappresentanza della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, e Giacomo Chesini di Fumane e i suoi eredi per canoni insoluti e la mancata affrancazione del capitale depositato presso il Monte di pietà di Verona.

Segnature precedenti: N. 147.

Persone rilevate:

Giacomo Chesini

123**1793 - 1835**

162

Contro Bottagisio. C. Ex adversariis

Fasc. cart. (mm 352x235).

Vertenza giudiziaria tra Pietro Paolo Bottagisio, erede dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio († 1772), da una parte, e l'altare del Santissimo Rosario nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo di Cavalcaselle e la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta dall'altra circa l'esecuzione dei legati disposti da Pasqua Pastella Bottagisio, madre dell'arciprete don Carlo Maria Bottagisio, con testamento 2 settembre 1763 e codicillo 9 marzo 1764 (1793, con docc. in copia dal 1741).

Inserito il fascicolo intitolato «1825. Per poveri San Quirico, ora San Nicolò. Legato Bottagisio Pastella ora Albertini. Dolci in loco Bottagisio per livello poveri lire 36:46. Legato Pastella ducati 10 annui per pane e vino a poveri della fu parrocchia di San Quirico, era a debito di Giovanni Battista fu Paolo Bottagisio, ora di Pietro Paolo Dolci. Ora signor Palmarini» (1824-1835), riguardante il legato disposto da Pasqua Pastella Bottagisio, secondo il quale ogni anno nel giorno della sua morte doveva essere «fatta la dispensa di pan e vino alle case più povere».

Segnature precedenti: N. 148.

Persone rilevate:*Pietro Paolo Bottagisio**Carlo Maria Bottagisio, sacerdote**Pasqua Pastella Bottagisio***124****sec. XVI - sec. XVIII**

163

Locazioni. Verona. A

Fasc. cartaceo (mm 318x218).

Raccoglie 35 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 160.

Luoghi rilevati:*Verona***125****sec. XVI - sec. XVIII**

164

Locazioni. Montorio, Olivè. B

Fasc. cart. (mm 285x190).

Raccoglie 18 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 159.

Luoghi rilevati:*Montorio**Olivè***126****sec. XVII - sec. XVIII**

165

Locazioni. Castel Rotto. C

Fasc. cartaceo (mm 280x194).

Raccoglie 8 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 158.

Luoghi rilevati:*Castel Rotto*

127

sec. XVIII prima metà 166

Locazioni. Spianà, Santa Lucia extra, San Massimo. D

Fasc. cart. (mm 290x207).

Raccoglie 6 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 157.

Luoghi rilevati:

Verona

128

1703 167

Locazioni. Quinzan. E

Fasc. cart. (mm 282x192).

Raccoglie un unico atto notarile.

Segnature precedenti: N. 152.

Luoghi rilevati:

Quinzan

129

sec. XVIII 168

Locazioni. Somma Campagna. F

Fasc. cart. (mm 280x192).

Raccoglie 7 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 156.

Luoghi rilevati:

Somma Campagna

130

sec. XVIII 169

Locazioni. San Vito di Valpollicella. San Florian. G

Fasc. cart. (mm 293x202).

Raccoglie 3 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 153.

Luoghi rilevati:

San Vito di Valpollicella

San Florian

131

sec. XVIII 170

Locazioni. Negraro. H

Fasc. cart. (mm 280x192).

Raccoglie 2 atti.

Segnature precedenti: N. 155.

Luoghi rilevati:

Negraro

132

Locazioni. Santa Maria in Stelle. I

Fasc. cart. (mm 277x190).

Raccoglie 2 atti.

Segnature precedenti: N. 164.

Luoghi rilevati:

Santa Maria in Stelle

1667 - sec. XVIII

171

133

Locazioni. Collognola. L

Fasc. cart. (mm 314x215).

Raccoglie 21 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 163.

Luoghi rilevati:

Collognola

sec. XVI - sec. XVIII

172

134

Locazioni. Zevio. M

Fasc. cart. (mm 295x200).

Raccoglie 11 atti notarili.

Segnature precedenti: N. 154.

Luoghi rilevati:

Zevio

sec. XVII - sec. XVIII

173

135

Locazioni. Illasi e Cellore d'Illasi. N

Fasc. cart. (mm 290x200).

Raccoglie 4 atti notarili

Segnature precedenti: N. 151.

Luoghi rilevati:

Illasi

Cellore

sec. XVII - sec. XVIII

174

136

Locazioni diverse. O

Fasc. cart. (mm 308x210).

Raccoglie 13 atti notarili, più alcuni lacerti.

Segnature precedenti: N. 161.

sec. XVI - sec. XVIII

175

137

sec. XVIII prima metà

176

Locazioni. Indici, elenchi e altri materiali preparatori

Fasc. cart. (mm 300x220).

Il fascicolo, che presenta una camicia riportante il titolo «Verona. 1761. Raccolta dei fondi etc espressi nelle locazioni per livelli debiti alla venerabile chiesa parrocchiale di Santi Quirico e Giulitta, sive abozzo» non più corrispondente al contenuto, raccoglie:

elenco di atti notarili da ritrovarsi nell'archivio del Collegio dei notai di Verona, compilato dall'arciprete don Francesco Fillippi, con annotazioni di più mani relative all'esito delle ricerche («Non si è trovato per esser le scritture di detto nodato la maggior parte marcite e fatta la diligenza da medesimo»);

«Nota delle locazioni per la chiesa di San Quirico», indice cronologico degli atti notarili conservati nei fascicoli identificati dalle lettere A-O (gli attuali fascicoli 123-134) o reperibili in taluni processi, compilato all'arciprete don Francesco Filippi;

«Nota delle locazioni et istromenti ritrovati per la venerabile chiesa di San Quirico sino questo giorno 20 maggio 1719», simile al fascicolo precedente, con ulteriori annotazioni di documenti da ricercarsi, segnatura precedente N. 167;

«Nota d'altri istromenti ritrovati dopo il giorno infrascritto 20 maggio 1719», simile ai due fascicoli precedenti;

appunti e minute di natura analoga, riferibili all'arciprete don Francesco Filippi, conservati entro una legatura in pergamena recante l'intitolazione «Liber locationu ecclesiae Sancti Quirici» e la segnatura N. 149;

registri di dieci atti in «rotolo» dal 1146 al 1317, tratti dal volume primo «Degl'istromenti antichi della chiesa di San Quirico...» (serie «Catastici delle scritture», reg. 1), di mano dell'arciprete don Gaetano Perotti.

Segnature precedenti: N. 149, N. 166, N. 167.

Persone rilevate:

Francesco Fillippi, sacerdote

Gaetano Perotti, sacerdote

138

1551 - sec. XVIII prima metà

177

Miscellanea

Fasc. cart. (mm 330x230).

Raccoglie:

«Notta d'istromenti rogati in atti delli infrascritti Feri nodari sopra quali si paga livello alla venerabile chiesa di San Quirico di Verona», con registi di atti dal 1629 al 1653 (sec. XVIII);

prima stesura delle cc. 1-40 del registro «Degl'istromenti antichi della chiesa di San Quirico. Volume primo. A» (serie «Catastici delle scritture», reg. 1), di mano del notaio Giovanni Filippo Fantini (sec. XVIII prima metà);

registro delle riscossioni della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1551-1569), privo di legatura; a c. 1r., contratto con cui don Peregrino de Tosettis, rettore della chiesa, «dà et affitta el ditto suo beneficio» a Gerardo Capello cavalier per cento ducati (5 ottobre 1551), a pp. 31-35, quietanze del rettore Pellegrino de Tosetis e dei cappellani Agostino de Meleriis di Crema e Rinaldo di Faenza (1552-1556).

Segnature precedenti: N. 165.

Persone rilevate:

Giovanni Filippo Fantini, notaio

Peregrino de Tosettis, sacerdote

Gerardo Capello, cavaliere

139

1588 - sec. XVIII ultimo quarto

178

Campion della decima di Settimo con Corubio e sue addiacenze di ragione de signori compatroni venerabile chiesa de Santi Quirico e Giulitta per un [settimo], il nobile signor Francesco Paletta uxorio nomine per tre settimi, il marchese Giuseppe Francesco da Monte per tre settimi. Copia del campion coretto (...) da presentare in Camera [fiscale]

Fasc. cart. (mm 334x223).

Confezionato nel 1783 in occasione della vertenza tra i compatroni della decima di Settimo di Castelrotto e i fratelli Giacomo, Pietro Antonio e Fiorio Giustini, il fascicolo riporta la trascrizione della legenda «esistente a piedi del ...disegno» eseguito a istanza dei compatroni dal pubblico perito e ingegnere Antonio Schiavi il 15 settembre 1759, «dimostrante il circondario della decima sudetta, con tutte le pezze di terra da detto circondario abbracciate e contenute col nome di cadaun compossessore, e col numero pure delle pezze medesime per via numerica», cui sono state aggiunte annotazioni circa successivi passaggi di proprietà.

Altra copia del «Campion», realizzata in occasione di precedente vertenza tra i medesimi compatroni e i proprietari dei beni soggetti al tributo, si conserva in Archivio di Stato di Verona (fondo «Camera fiscale», reg. 144).

Inseriti atti processuali, corrispondenza, conteggi relativi a esazioni della decime e la «Nota de' processi ... consegnati nel giorno *** luglio 1747 al nobile signor marchese Giuseppe Francesco da Monte e da lui al signor Flamminio Corfini per interveniente nostro nella lite...» riguardanti diverse cause aventi per oggetto la mancata corresponsione della decima del grano da parte dei fratelli don Lorenzo e Antonio Quarella, dei fratelli Bartolomeo e Pietro Paolo Giustini, e successivamente dei figli di quest'ultimo Giacomo, Pietro Antonio e Fiorio Giustini, quali eredi dello zio Bartolomeo (1766-1784, con doc. del 1588 e docc. in copia dal 1439).

Segnature precedenti: N. 168.

Persone rilevate:

Giacomo Giustini

Pietro Antonio Giustini

Fiorio Giustini

Antonio Schiavi, perito pubblico e ingegnere

Lorenzo Quarella, sacerdote

Antonio Quarella

Bartolomeo Giustini

Pietro Paolo Giustini

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

140

1767 - 1769

179

Compatroni delle decime di Settimo con Corubio e pertinenze contro li possessori de beni

Fasc. cart. (mm 328x235).

Vertenza giudiziaria tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, Giuseppe Francesco Da Monte e Francesco Paletta Sigismondi, compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, e i proprietari dei beni soggetti al tributo decimale, intenzionati a «indebitamente sospendere il pagamento della decima del sorgo turco detta comunemente formenton giallo».

Persone rilevate:

Giuseppe Francesco Da Monte

Francesco Paletta Sigismondi

141

sec. XVIII ultimo quarto

180

*Venerabile chiesa de' Santi Quirico e Giulita e reverendissimo signor suo arciprete
risguardanti la decima*

Fasc. cart. (mm 348x232).

Documenti riguardanti la quantificazione della «mercede solita da ... corrisondersi e pagarsi ... per quello riguarda la ricolta del formento, come l'altra del formentone».

Inseriti materiali frammentari di varia natura riguardanti vertenze promosse dai compatroni della decima di Settimo di Castelrotto aventi per oggetto la mancata corresponsione della decima.

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

142

1775

181

*Stampa Signori Compatroni delle Decime di Settimo con Corubbio, e Pertinenze
contro Giustini al laudo*

Op. a stampa (mm 282x197).

Stampa ad lites riferibile alla vertenza tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, Giuseppe Francesco Da Monte e Francesco Paletta Sigismondi, compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, e i fratelli don Lorenzo e Antonio Quarella e i fratelli Bartolomeo e Pietro Paolo Giustini per la mancata contribuzione della decima del fieno dovuta su «beni una volta arrativi ridotti prativi», di proprietà dei predetti fratelli, posti nel territorio di Settimo di Casterlotto.

Persone rilevate:

Giuseppe Francesco Da Monte

Francesco Paletta Sigismondi

Lorenzo Quarella, sacerdote

Antonio Quarella

Bartolomeo Giustini

Pietro Paolo Giustini

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

143

1783

182

Compatroni decime Settimo e Corubeo. Casi. C

Fasc. cart. (mm 268x195).

Raccolta di precedenti legati riguardanti proprietari che si rifiutarono di pagare il tributo decimale.

docc. in copia dal 1706.

144

1783 - 1786

183

Stampa Signori Compatroni delle Decime di Settimo con Corubbio, e Pertinenze contro Giustini al laudo

Op. a stampa perg. e cart. (mm 281x195).

Stampa ad lites, in cinque copie, relativa alla vertenza tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, Giuseppe Francesco Da Monte e Francesco Paletta Sigismondi, compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, da una parte e i fratelli Giacomo, Pietro Antonio e Florio Giustini dall'altra per la mancata corresponsione della decima del fieno dovuta su «beni una volta arrativi ridotti prativi», di proprietà dei predetti fratelli Giustini, posti nel territorio di Settimo di Casterlotto.

Uno degli esemplari presenta inserto il sommario degli atti e, legate in fine, carte processuali aggiunte.

Persone rilevate:

Giuseppe Francesco Da Monte

Francesco Paletta Sigismondi

Giacomo Giustini

Pietro Antonio Giustini

Florio Giustini

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

145

1787 - 1790

184

Chiesa San Quirico e Paletta contro Giustini

Fasc. cart. (mm 336x236).

Vertenza giudiziaria tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta e Francesco Paletta Sigismondi, due dei compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, da una parte e i fratelli Pietro Antonio, Giacomo e Florio Giustini dall'altra per la mancata contribuzione della decima del fieno dovuto su un appezzamento di terra di proprietà dei detti fratelli Giustini posto nel territorio di Settimo di Castelrotto.

Segnature precedenti: N. 145

Persone rilevate:

Francesco Paletta Sigismondi

Pietro Antonio Giustini

Giacomo Giustini

Fiorio Giustini

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

146

1767 185

Beni Giustini e Quarella a Settimo di Castelrotto, vicariato della Valpolicella

Dis. cart..

inchiostro e acquerello su carta, mm 640 x 757

nord-est in alto, scala di pertiche veronesi 100 = mm 168

presenza di attergati

Autore: Antonio Schiavi, pubblico perito e ingegnere

Committenza: compatroni della decima di Settimo di Castelrotto.

Appezamenti di proprietà dei fratelli Bartolomeo e Pietro Paolo Giustini e dei fratelli don Lorenzo e Antonio Quarella situati nei pressi e lungo il fiume Adige a Settimo di Castelrotto, ora frazione del comune di Pescantina (VR); raffigurato in prospettiva un edificio rurale.

La mappa venne eseguita in occasione di una vertenza tra i compatroni della decima di Settimo di Castelrotto da una parte e i fratelli Bartolomeo e Pietro Paolo Giustini, e i fratelli don Lorenzo e Antonio Quarella dall'altra per la mancata contribuzione della decima del fieno dovuta su «beni una volta arrativi ridotti prativi», di proprietà dei predetti fratelli, posti nel territorio di Settimo di Casterlotto.

Annotazioni sul disegno ne denotano l'uso e riuso in sede processuale nel 1767, nel 1778 e nel 1783.

Iscrizione: «Adi 2 giugno 1767, Verona. A richiesta delli signori compatroni della decima di Settimo con Corubio e pertinenze, ho formato io sottoscritto il presente disegno con venti e misure dimostrante li beni in questo delineati, giusto la vera faccia presente del loco, in fede Antonio Schiavi pubblico perito ingegnere di mano propria».

Persone rilevate:

Antonio Schiavi, perito pubblico e ingegnere

Bartolomeo Giustini

Pietro Paolo Giustini

Lorenzo Quarella, sacerdote

Antonio Quarella

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

147

1780

186

Beni Dall'Acqua, Da Monte, Borghetti, Giustini a Settimo di Castelrotto, vicariato della Valpolicella

Dis. cart..

inchiostro e acquerello su carta, mm 513 x 695

est in alto, scala di pertiche veronesi 100 = mm 162

elementi figurati: manicolae

Autore: Pietro Ceroni, pubblico perito e ingegnere

Committenza: compatroni della decima di Settimo di Castelrotto.

Appezamenti di proprietà dei fratelli Dall'Acqua, di Giuseppe Da Monte, di Pietro Borghetti e dei fratelli Bartolomeo e Pietro Paolo Giustini lungo il fiume Adige a Settimo di Castelrotto, ora frazione del comune di Pescantina (VR); raffigurati in prospettiva la chiesa e il porto di Settimo, edifici rurali e dominicali.

La mappa venne eseguita in occasione di una vertenza tra i compatroni della decima di Settimo di Castelrotto e i fratelli Giacomo, Pietro Antonio e Fiorio Giustini per la mancata contribuzione della decima del fieno dovuta su «beni una volta arrativi ridotti prativi», di proprietà dei predetti fratelli, posti nel territorio di Settimo di Casterlotto.

Iscrizioni: «Ad istanza del reverendo signor don Gaetano Peroti arciprete di San Quirico di Verona, del signor marchese Giuseppe Da Monte e del nobile signor Francesco Paletta, tutti compatroni della decima di Settimo di Valpolicella, mi son portato io sottoscritto perito publico nelle pertinenze di Settimo suddetto, territorio veronese, nelle contrà in questo descritte e colà ho rilevato il presente disegno con venti e misure dimostrante il circondario della decima suddetta, con tutte le pezze di terra da detto circondario abbracciate e contenute, col nome di cadaun composessore e col nome pure delle pezze medesime per via numerica esistente a piedi del presente disegno, indicando col colore rossetto li arativi e col verdesino li prativi e col gialletto le strade e corti, e con quel di più che da questo apparisce. In fede, Antonio Schiavi publico perito ingegnere di mano propria.

A dì 14 aprile 1763, Verona. Copia del disegno fedelmente estratta da altra simile di Antonio Schiavi publico perito, il tutto esistente in questa come sta e giace in quella. In fede, Simon Bomberi perito del magistrato eccellentissimo de' Beni comunali.

A dì 15 luglio 1780, Verona. Ad istanza delli signori compatroni delle decime di Settimo con Corubio e pertinenze ho fedelmente estratta il sottoscritto questa parte di disegno dall'intiero disegno formato l'anno 1759 dal publico perito Antonio Schiavi in copia estratta dal publico perito Simon Bomberi l'anno 1763. In fede, Pietro Ceroni publico perito ingegnere».

Famiglie rilevate:

Dall'Acqua

Persone rilevate:

Pietro Ceroni, perito pubblico e ingegnere

Giuseppe Da Monte

Bartolomeo Giustini

Pietro Paolo Giustini

Pietro Borghetti

Giacomo Giustini

Pietro Antonio Giustini

Fiorio Giustini

Gaetano Peroti, sacerdote

Antonio Schiavi, perito pubblico e ingegnere

Simon Bomberi, perito pubblico

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

148

sec. XVI seconda metà - 1836

187

Copie di carte presentate al Governo in vari tempi concernenti agli affari di chiesa e di parrocchiali

Fasc. cart. (mm 380x270).

Documentazione frammentaria, di natura ampiamente miscellanea – carte amministrative e contabili, corrispondenza, inventari di beni della chiesa, proclami, editti e decreti a stampa, il prospetto dell'«intrata di Santo Quirico di Verona per fare il nuovo estimo» (sec. XVI terzo quarto), un contratto di lavorenza tra il parroco Giovanni Battista Piccolotti e Francesco Peretti riguardante le proprietà della chiesa nel territorio di Settimo di Castelrotto, in località Corrubio (11 febbraio 1710) – in parte riferibili al parroco di San Nicolò don Pietro Stringa, succeduto nel godimento del beneficio della soppressa parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, alla morte dell'ultimo arciprete don Michelangelo Bellini nel 1812.

Persone rilevate:*Giovanni Battista Piccolotti*, sacerdote*Francesco Peretti**Pietro Stringa*, sacerdote*Michelangelo Bellini*, sacerdote**Luoghi rilevati:***Settimo di Castelrotto*

149

sec. XVIII

188

Legato Confalonier

Fasc. cart. (mm 326x222).

Estratto, esemplato dal notaio Giuseppe Gini, del testamento di Baldassare Confalonieri datato 1° giugno 1513, con il quale istituisce l'obbligo per il rettore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta di celebrare una messa settimanale all'altare della Beata Vergine Maria, e albero genealogico della famiglia Confalonieri a partire da Zeno, testatore nel 1476.

Inserto:

«Informazione delle ufficiature perpetue istituite nella veneranda chiesa parrocchiale de Santi Quirico e Giulitta martiri. MDCCLXI», ugualmente compilato dal succitato notaio;

«Verona. Santi Quirico e Giulitta, parrocchia. 1766, prodotto lo 29 agosto», ricapitolazione delle «obbligazioni di messe per mansionarie, anniversari e con quelle avventizie», ancora di mano del medesimo notaio, redatto in esecuzione del mandato a stampa 12 luglio 1766.

Persone rilevate:*Giuseppe Gini*, notaio*Baldassare Confalonieri***Ausili alla consultazione****Bibliografia:**

- MUSETTI, SILVIA, *San Quirico*, in *Sei chiese nel Quartiere Maggiore a Verona*.

150

1803

189

Stato attivo e passivo della chiesa parrocchiale de' Santi Quirico e Giulitta. 1803

Fasc. cart. (mm 355x260).

«Modula de' quesiti» relativa alla chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta e alla chiesa di Santa Maria della Scala, compilata in esecuzione delle disposizioni del ministro per il culto Giovanni Bovara aventi per oggetto la ricognizione dei benefici ecclesiastici («Quesiti generali da diramarsi dai delegati del Ministero per il Culto ai rispettivi parroci esistenti nel circondario in adempimento agli articoli I. II. delle Istruzioni»).

Altra copia si conserva entro l'archivio della Curia vescovile di Verona (serie «Inventario dei beni delle parrocchie e stati delle anime», b. 10, fasc. 30).

serie: Repertori dei processi

**sec. XVIII primo quarto - sec.
XIX metà circa**

190

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico strumento a corredo delle serie «Processi», limitatamente agli attuali fascicoli 1-144, tuttora utilizzabile, tranne qualche raro scostamento nella numerazione dei fascicoli.

1

sec. XVIII primo quarto - sec. XIX metà circa

191

Indice processi Santi Quirico e Iulita

Reg. cart. (mm 324x228).

A c. [1v]: «1761, Verona. Processi mancanti nella consegna fatta dal signor Pietro Perotti erede del quondam reverendissimo don Gaetano Perotti fu suo fratello parroco di Santi Quirico e Giulitta: n. 42 secondo, “Officiatura Boccalari”; n. 53 secondo, “Contro Rizzi et altri”; n. 84, “Decreti e casi per livelli oglio”; n. 92, “Affrancazioni de livelli, decreti e casi”; n. 96, “Decreti per funerali”; n. 108, “Prezzi per cechino veneziano”. 1763, 18 febbraio. Furono restituiti li due processi 42 secondo e 53 secondo suddetti di persona».

Registro a rubrica alfabetica per cognome degli attori o convenuti dei processi o per argomento della pratica.

Impostato dall'arciprete don Francesco Filippi in concomitanza dell'operazione di ricognizione delle entrate e riordino dell'archivio condotta dallo stesso, fu aggiornato dai suoi successori fino alla metà del sec. XIX, posteriormente cioè al 1812, anno in cui il benedico della soppressa parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta fu unito a quello della parrocchia di San Nicolò.

Persone rilevate:

Pietro Perotti

Gaetano Perotti

Francesco Filippi, sacerdote

serie: Repertori non più attribuibili

192

1 unità archivistiche

1

sec. XVII

193

Indice alfabetico

Reg. cart. (mm 300x105).

Sulla coperta anteriore, di mano del sec. XX: «Indice locazioni 1621».

Segnature precedenti: A.

Leggibilità mediocre.

**serie: Scritture diverse non spettanti alla
parrocchia**

1709 194

1 unità archivistiche

1

1709 195

*Processo legalizzato dalla Cancelleria episcopale e stato fatto per la solenne
incoronazione della Beatissima Vergine di Loreto de padri teatini di Santa Maria
della Giara seguita adi 3 novembre 1709*

Fasc. cart. (mm 284x193).

Pratica riguardante la richiesta inoltrata dai padri teatini del monastero di Santa Maria della Ghiaia a Roma per insignire la statua della «Madonna Nera», conservata nella Santa Casa di Loreto eretta nella chiesa di Santa Maria della Giara, nel novero delle Madonne Coronate del Capitolo vaticano.

Il compito di verificare se la sacra immagine fosse «antica, miracolosa e visitata ... da grande concorso di popolo» fu affidata a don Francesco Filippi «sacerdote di grande abilità nell'ufficio di cancelliere episcopale, stato poscia arciprete de santi Quirico e Giulita». Questi «occupatosi con grande attenzione ed ogni diligente disamina nell'affidatogli impegno da estendersi in autentica forma, ricavò prima ... l'antichità della santa cappella ed immagine... Raccolse poscia dalla viva voce di molti testimonî le grazie miracolose ricevute da tanti devoti, ricorsi al patrocinio della taumaturga loro avvocata. Finalmente il quotidiano continuo concorso del popolo a venerarla ed invocarla; soddisfacendo così all'altrui comando ed al suo fedel ministero».

È verosimile che il fascicolo sia giunto nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta assieme ad altre carte personale di don Filippi quando questi ne divenne parroco nel 1713.

In copia autentica «ex suo originali in processu inscripto ad extra “1708, 3 februarii. Pro coronatione Beate Marie Verginis Lauretanii in ecclesia Sancte Marie a Glara Verone” et in fillo nuncupatum “Imagines et suarum miraculis”».

Segnature precedenti: N. 27.

Bibliografia:

G. Gumpfenberg, «Atlante mariano», a cura di A. Zanella, I, Verona 1839, pp. 1379-1454 (pp. 1383-1385;

S. Paglioli, «Il modello della Santa Casa di Loreto. Tipologie architettoniche e devozionali fra Lombardia e Veneto nella prima metà del XVII secolo», tesi di dottorato, Università Ca' Foscari di Venezia, dottorato di ricerca in Storia delle Arti, XXVII ciclo, 2016.

Persone rilevate:

Francesco Filippi, sacerdote

Organizzazioni rilevate:

Monastero di Santa Maria della Ghiaia

Luoghi rilevati:

Roma

INDICE DEI NOMI DI PERSONE

ADAMO CASTELLANI

87

ALESSANDRO DA MONTE

74

ALESSANDRO GIANFILIPPI DE' PARENTI

69

ALESSANDRO MAFFEI

88

ALESSANDRO MANFREDI

sacerdote 103

ALESSANDRO NOGAROLA

58

ALESSANDRO NORIS

44, 79

ALESSANDRO TORRI

51

ALESSIO GARDINI

sacerdote 111

ANDREA MUZZI

109, 110

ANGELA GAVAZZA

55

ANGELA MASELLI

111

ANGELO LUGIATI

sacerdote 1, 147

ANGELO LUGIATO

sacerdote 155

ANGELO MARINELLI

sacerdote 64, 90

ANGELO RECANATI

145

ANGELO SOLFO

98, 99

ANTONIO AGOSTINI

89

Persone

ANTONIO ARNÒ
111

ANTONIO BRAIO
48

ANTONIO CALANDRA
canonico 121

ANTONIO CONTI
72, 97

ANTONIO FERRARI
sacerdote 88

ANTONIO FRIZER
86

ANTONIO LUGIATI
86

ANTONIO MAGGI
62

ANTONIO MASSAROLO
notaio 27

ANTONIO POZZO
71

ANTONIO QUARELLA
178, 181, 185

ANTONIO SCHIAVI
perito pubblico e ingegnere 178, 185, 186

ANTONIO TRUFFONI
80

ANTONIO TRUFFONI DETTI BINDONI
42

ANTONIO ZIGNOLI
124

BALDASSARE CONFALONIERI
188

BALESTRA VAONA
104

BARBARA BIASIOLI
111

BARTOLOMEO GIUSTINI
185

BARTOLOMEO BELESAI

Persone

87

BARTOLOMEO CASTELLETTI

84, 85

BARTOLOMEO FARINA

49

BARTOLOMEO FERRARI

83

BARTOLOMEO GIUSTINI

178, 181, 186

BARTOLOMEO GUADAGNO

59

BENEDETTO PORTA SERENELLI

111

BENEDETTO VIOLA

113

BERNARDINO BOCCALARI

sacerdote 81

BERNARDINO FRACANZANI

75

BERNARDINO MARIANI

121

BERNARDINO QUARANTA

57, 91

BERNARDINO TRUFFONI DETTI BINDONI

42

BERNARDO BUSINELLO

45

BERNARDO SILVETTI

83

BOTTANI, GIOVANNI FRANCESCO MARIA

notaio 27

BRUNORO SEREGO ALIGHIERI

80

CAMILLO ALCENAGO

110

CAMILLO FERRARI

135

CARLO CONTI

72, 98, 99

Persone

CARLO MARIA BOTTAGISIO
sacerdote 30, 148, 150, 151, 152, 153, 160, 162

CARLO TORRI
51

CASTELLANI, BARTOLOMEO
87

CESARE CERMISONI
81

CLAUDIO FORESTI
46

CLAUDIO PORTA SERENELLI
111

CORTESIA SEREGO ALIGHIERI
80

CRISTOFORO BARILAN
muratore 154

DANIELE MAFFEI
88

DEMETRIO VAZANI
sacerdote 1, 39, 129

DIONISIO NICHESOLA
73

DIONISIO PIACENTINI
95

DIONISIO PORTA SERENELLI
111

DOMENICA BERNABEA
75

DOMENICO AGOSTINI
89

DOMENICO BELESAI
87

DOMENICO TODESCO
105

DORALICE GIANFILIPPI DE' PARENTI
67, 68, 69

ELISABETTA BARONI
105

ELISABETTA MORANDO
61

Persone

ELISABETTA STEVANINI
71

ERCOLE GIUSTI
47

FABIO NICHESOLA
73

FANTINI, GIOVANNI FILIPPO
notaio 26, 27

FIORIN DA MONTE
62

FIORIO GIUSTINI
178, 184, 186

FLORIO GIUSTINI
183

FORTUNATO VAONA
27, 104

FRANCESCA LAZARI
111

FRANCESCA MUZZI
109

FRANCESCO BAVARA
45

FRANCESCO BETTELONI
133

FRANCESCO BRUGNOLI
sacerdote 147

FRANCESCO CONTI
sacerdote 97, 99

FRANCESCO FILIPPI
142
sacerdote 1, 26, 28, 29, 32, 35, 39, 82, 92, 118, 123, 127, 130, 132, 147, 155, 191, 195

FRANCESCO FILLIPPI
sacerdote 176

FRANCESCO GIONA
136

FRANCESCO LUIGI BUELLA
sacerdote 100

FRANCESCO MARIA NEGRELLI
126

Persone

FRANCESCO MORANDO
62

FRANCESCO PADOVANI
147

FRANCESCO PALETTA SIGISMONDI
179, 181, 183, 184

FRANCESCO PERES
62

FRANCESCO PERETTI
62, 187

FRANCESCO RIZZI
63

FRANCESCO ZONZI
92

FRANCISCI PHILIPPI
sacerdote 27

GAETANO BANDA
62

GAETANO PEROTI
sacerdote 186

GAETANO PEROTTI
191
sacerdote 1, 32, 39, 133, 142, 143, 144, 148, 176

GASPARE FRACANZANI
75

GASPARE PERETTI
62

GERARDO CAPELLO
cavaliere 177

GIACOMO ACCORDINI
sacerdote 87

GIACOMO ARRIGOZZI
83, 93, 139, 140, 141, 157, 158

GIACOMO BENETTON
43

GIACOMO BETTELONI
133

GIACOMO CHESINI
161

GIACOMO CUSTOZA

Persone

50

GIACOMO GIUSTINI
178, 183, 184, 186

GIACOMO LONARDI
87

GIACOMO SAMPIERI
97

GIACOMO STAGNOLI
54, 99

GIOVANNI ANGELO PASQUALI
123

GIOVANNI BATTISTA CAPRINI
127

GIOVANNI BATTISTA CASTELLETTI
85

GIOVANNI BATTISTA DA MONTE
74

GIOVANNI BATTISTA FACCIPIERI
70

GIOVANNI BATTISTA MALASPINA
sacerdote 126

GIOVANNI BATTISTA MUTINELLI
150

GIOVANNI BATTISTA PADUI
40

GIOVANNI BATTISTA PENNA
74

GIOVANNI BATTISTA PERONI
126

GIOVANNI BATTISTA PIACENTINI
102

GIOVANNI BATTISTA PICCOLOTTI
sacerdote 33, 118, 187

GIOVANNI BETTELONI
133

GIOVANNI CARLO GIONA
136

GIOVANNI CASTELLETTI
85

Persone

GIOVANNI CORNER
doge 124

GIOVANNI DOMENICO MAROGNA
133, 134

GIOVANNI DOMENICO RUFFONI
61

GIOVANNI FILIPPO FANTINI
notaio 1, 27, 28, 39, 177

GIOVANNI FILIPPO GIANFILIPPI DE' PARENTI
67, 68, 69

GIOVANNI FRANCESCO BARBARIGO
vescovo 132

GIOVANNI FRANCESCO CAMPAGNA
77, 78

GIOVANNI FRANCESCO MARIA BOTTANI
notaio 27

GIOVANNI FRANCESCO RIZZI
90

GIOVANNI GIACOMO LAVERANI
sacerdote 132

GIOVANNI MANFREDI
103

GIOVANNI MARIA ANTONIO MARINELLI
93

GIOVANNI MARINELLI
63, 64

GIOVANNI MOROSINI
vescovo 147

GIOVANNI PAOLO RIZZI
63

GIOVANNI PAOLO VASCONI
62

GIOVANNI PASINI
46

GIOVANNI RIZZI
63

GIOVANNI SANTINELLI
82

GIROLAMO CALINI
canonico 120

Persone

GIROLAMO GIONA
136

GIROLAMO GRANDIS
56

GIROLAMO MAFFEI
88

GIROLAMO MUZZI
109, 110

GIULIA NOGAROLA
126

GIULIO CESARE MARINELLI
90

GIULIO CESARE MORANDO
61

GIULIO CESARE ZUCCO
145

GIULIO GIONA
136

GIULIO PIUBELLO
129

GIULIO ZAMPERINI
92

GIUSEPPE BANDA
59

GIUSEPPE BONDURI
sacerdote 116

GIUSEPPE DA MONTE
186

GIUSEPPE FACCIPERI
111

GIUSEPPE FRANCESCO DA MONTE
179, 181, 183

GIUSEPPE GIANFILIPPI DE' PARENTI
69

GIUSEPPE GINI
notaio 27, 28, 31, 188

IGNAZIO GIUSTI
47

ISABETTA RUDARI

Persone

73

ITALIA OLIVIERI

47

JACOB ALPRON

82

LAVINIA FRANCO

80

LEANDRO OLIVIERI

47

LEOPOLDO CERMISONI

81

LOMBARDO LOMBARDI

38, 59

LORENZO QUARELLA

sacerdote 178, 181, 185

LORENZO STAGNOLI

53

LUDOVICO MASELLI

111

LUIGI DI CANOSSA

vescovo 1

LUIGI FRANCESCO BUELLA

sacerdote 147

MADDALENA NOGAROLA

126

MADDALENA PIUBELLO

129

MARCANTONIO MAFFEI

88

MARCO ANTONIO MAFFEI

150

MARCO GIUSTINIANI

vescovo 115

MARCO GRADENIGO

vescovo 39, 127

MARGHERITA CONCORREGGIO

111

MARIA MOSCARDA

71

Persone

MATTEO CEOLETTA
63

MATTEO PADOANI
136

MICHAELIS ZAMBALDI
sacerdote 55

MICHELANGELO BELLINI
sacerdote 1, 32, 39, 187

MICHELE FERRARI
78, 84

MICHELE ZAMBALDI
sacerdote 78, 84

MOISÈ ALPRON
82

MORANDO MORANDO
58, 60

NICOLA FASOLI
52

NICOLA SPOLVERINI
114

NICOLÒ ANTONIO GIUSTINIANI
vescovo 32, 147

NICOLÒ PICCOLOTTI
sacerdote 71, 118

OPILIO RAIMONDI
67, 68, 69

OTTAVIO CAMPAGNA
76

OTTAVIO PADOVANI
147

OTTAVIO TROIANO ALCENAGO
109

PACE ZENARINO
notaio 28

PANDOLFO SEREGO ALIGHIERI
80

PAOLO ANTONIO SIMONELLI
sacerdote 132

PAOLO BANDA
100, 101

Persone

PAOLO CAOBELLI
146

PAOLO CASTELLETTI
85

PAOLO DALLA SETA
49

PAOLO SPANDRI
41

PAOLO SQUARZONI
75

PASQUA PASTELLA BOTTAGISIO
160, 162

PELLEGRINO LAZARI
111

PELLEGRINO MANFREDI
103

PELLEGRINO DE TOSETTIS
sacerdote 33

PEREGRINO DE TOSETTIS
sacerdote 32, 156, 177

PETRI PERETTI
sacerdote 40

PIER ANTONIO PEROTTI
148

PIETRO ANTONIO GIUSTINI
178, 183, 184, 186

PIETRO BORGHETTI
128, 186

PIETRO CERONI
perito pubblico e ingegnere 186

PIETRO FASOLI
52

PIETRO PAOLO BOTTAGISIO
150, 151, 152, 153, 160, 162

PIETRO PAOLO GIUSTINI
178, 181, 185, 186

PIETRO PERETTI
sacerdote 57, 87, 91, 121, 124, 129, 138, 147

PIETRO PEROTTI

Persone

191

PIETRO POGIANA

146

PIETRO ROBERTI

62

PIETRO SOARDI

38

PIETRO STRINGA

sacerdote 1, 27, 104, 187

POLISSENA RICCADONNA

126

RINALDO PUGGIALI

sacerdote 38

RINALDO DE PUGIALIS

sacerdote 95

ROMOLO ANTONIO GIONA

136

ROMOLO GIONA

136

RUFFINO CAMPAGNA

76, 79

SAMARITANA NORIS

77, 79

SANTIGLIA, FRANCESCO

canonico 116

SEBASTIANO BAVANA

45

SIMON BOMBERI

perito pubblico 186

SINIBALDO SINIBALDI

55

STEFANO BETTELONI

sacerdote 133

TARQUINIO RUFFONI

99

TEBALDO SORIO

94

TOMMASO NORIS

44, 79

Persone

TURINO FASOLI
52

VALENTINO SILVESTRI
159

VALERIO VIOLA
113

VINCENZO PIETROPAOLI
136, 147

INDICE DEI NOMI DI FAMIGLIE

AGNOLI
85

AGOSTI
84, 85

BANDA
100

BERTOLOTTI
33

DALL'ACQUA
186

DE CAVICHIS
59

DOSSI
86

FERRO
104

FIORIO
145

LUGIATO
145

NICOLINI
145

POLI
145

ROSSI
84, 85

INDICE DEI NOMI DI ORGANIZZAZIONI

CASA DI PIETÀ

67

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

70

COMPAGNIA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

33

CONGREGAZIONE DEL CLERO INTRINSECO DI VERONA

33

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI VERONA

88

MONASTERO DI SANTA MARIA DELLA GHIAIA

195

MONASTERO DI SAN MARTINO DI AVESA

105

MONASTERO DI SANTA MARIA MADDALENA DI VERONA

105

INDICE DEI NOMI DI LUOGHI

CALMASINO

84, 85

CASTEL ROTTO

165

CELLORE

43, 174

COLLOGNOLA

172

COLOGNOLA

45, 46, 47, 67, 68, 69, 94

FUMANE

135

GARGAGNAGO

89

ILLASI

174

MIZZOLE

88

MONTORIO

102, 164

NEGRARO

170

OLIVÈ

42, 63, 64, 80, 90, 93, 164

PARONA

146

PASTRENGO

75

PESCANTINA

133

PRUN

133, 134

QUINZAN

167

QUINZANO

103

Luoghi

ROMA

195

SAN FLORIAN

169

SAN VITO DI VALPOLICELLA

44, 50, 53, 54, 76, 77, 78, 79, 95, 99

SAN VITO DI VALPOLLICELLA

169

SANTA MARIA IN STELLE

48, 171

SETTIMO

64

SETTIMO DI CASTELROTTO

32, 37, 38, 49, 52, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 91, 96, 100, 101, 107, 131, 178, 180, 181, 183, 184, 185, 186, 187

SOMMA CAMPAGNA

168

SOMMACAMPAGNA

95, 127

VALGATARA

87

VERONA

33, 40, 51, 73, 74, 83, 86, 92, 93, 126, 128, 139, 140, 141, 157, 158, 163, 166

VERONA,

41

ZEVIO

61, 72, 97, 98, 99, 104, 126, 173